IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 98.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 9 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Dalla parte dei Dervisci.

(S) **Massaua**, 5 (*Partito per piroscafo a Perim*). — Nell'attacco dei trinceramenti dei dervisci a Tucruf, fatto dalla colonna del colonnello Stevani il giorno 3 andante, abbiamo avuto le seguenti perdite di ufficiali:

Morti: tenenti Partini Umberto, che, quantunque non gravito dalla ferita riportata ad Adua, aveva insistito per raggiungere il suo reparto, Benetti Augusto, Stella Giuseppe e Di Salvo Gaetano.

Feriti: capitano De Bernardis Michele, tenenti Bellotti-Bon Luigi, Cunti Giuseppe, Pagella Vittorio, De Rossi Giuseppe e Ferrari Sallustio.

Indigeni circa trecento tra morti e feriti.

Sebbene non sia precisato su tutte le forze agli ordini del colonnello Stevani, parteciparono al combattimento, la cosa è nondimeno verosimile. Sarebbero stati portavto, circa 4000 gli uomini impegnati nell'attacco dei trincieramenti di Tucruf, difesi alla loro volta da altrettanti dervisci o poco più, se è vero che nel fatto d'armi del giorno precedente questi, i quali erano 5 mila, lasciarono numerosi morti e feriti sul terreno.

Ciò stando le nostre perdite del giorno 3 oscillano tra l'8 ed il 9 per cento; proporzione abbastanza ragguardevole, che dimostra esserci combattuto con accanimento da ambe le parti ed aumenta il valore morale e militare del successo ottenuto dal colonnello Stevani.

Il concetto del colonnello Stevani di rendersi padrone dei trincieramenti di Tucruf, che, fra parentesi, non sappiamo precisamente dove sorgano mancando ogni indicazione di questa località tanto sulla carta italiana del De Chaurand e tanto sulla carta inglese del Sudan orientale, era un concetto esatto della situazione di Cassala, che, rinscendo l'operazione, sarebbe stata liberata definitivamente dalle molestie dei nemici, il quale, minacciato per la doppia dimostrazione inglese da Wady Halfa e da Suakim, accrebbe quasi certamente rimunziato da questa parte ad una nuova offesa.

Il generale Baldissera avrà tuttavia avuto le sue buone ragioni per vietarne l'esecuzione e probabilmente valutarà i rischi ed i vantaggi dell'impresa, in rapporto alla situazione generale, avrà trovato i primi sovverchiare i secondi, visto e considerato che Cassala poteri opporre una lunga ed efficace resistenza, la quale logorerà le forze del Dervisci, e che l'occupazione della stretta di Sabderat assicura alle nostre truppe il possesso della strada Cassala-Agordat. Ciucre, per la quale la difesa mobile potrà sempre, occorrendo o volendo, operare un ritorno offensivo.

Abbiamo notato prima che in nessuna delle carte topografiche da noi consultate siamo riusciti a trovare la località di Tucruf. In quella del De Chaurand, a pochissima distanza a nord di Cassala, alle falde dei monti Mocram, è segnato bensì un Tucul, ma difficilmente riteniamo che possa essere il Tucruf del dispaccio imperocchè Tucul, o il suo diminutivo Tucruf, è nel vaggio di azione di quel forte, ciò che, in altre parole, equivale a dire che difficilmente i Dervisi possono esservisi stabiliti ed avervi innalzato, indisturbati dal prestito di Cassala, trincieramenti e che più difficilmente potranno mantenervisi.

(S) **Massaua**, 5 (*Ritardato*). — Avantieri notte, proveniente da Napoli, è giunto il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, con a bordo i generali Del Mayno, Manea e Bisesti, 4 ufficiali superiori e 49 ufficiali inferiori.

Ciò che si dice a Berlino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 8, ore 11,40. — Qui la notizia del combattimento del 2, sostenuto dal colonnello Stevani contro i Dervisci, è simpaticamente commentata per l'esercito italiano.

Si sono seguite e si seguono, specie nei circoli militari, tutte le relazioni della battaglia di Adua e anche le conseguenze che da essa si vogliono trarre; ma si è generalmente propensi ad attendere all'intero esercito rivelazioni e osservazioni ritenute a ogni modo di problematico patriottismo.

L'opinione pubblica tedesca è convinta dell'efficienza dell'esercito italiano, congratulandosi sempre più che la triplice si affermi pacificamente e l'Italia provi e sperimenti sempre più l'utilità di partecipare a una sfolle combinazione.

La *National Zeitung* attacca principalmente le rivelazioni dell'on. Macola e dice che sono in gran parte fantastiche o in ritardo, affermando che non interessano l'estero e che in Germania vi si passa sopra.

Il *Berliner Tageblatt* elogia il colonnello Stevani e rileva la grande importanza militare e morale della vittoria del 2, la quale dimostra non solo il valore degli italiani e la stupenda organizzazione delle truppe indigene, ma anche l'importanza di un'azione comune anglo-italiana contro i dervisci.

Stampa inglese.

I giornali inglesi si occupano del combattimento del giorno 2, sostenuto dal colonnello Stevani contro i Dervisci.

Scrive lo *Standard*:

" Secondo i dispacci del generale Baldissera, i dervisci furono attaccati in sorpresa; in questo caso gl'italiani possono rallegrarsi di aver condotto una manovra con pienissimo successo. Un errore strategico, più che il valore degli avversari, contribuì alla sfortunata disfatta di Adua; ma la loro vittoria a Cassala è certamente dovuta alla condotta dei comandanti. „

Il *Daily News* nota la resistenza disperata con cui i dervisci sostennero l'attacco e rileva l'attenzione delle autorità militari sui gravi rischi a cui sia esposta la truppe egiziane nell'attaccare i dervisci.

Politica e Diplomazia

Parigi, 8. — Lord Dufferin è ritornato a Parigi dove ha ripreso la direzione dell'Ambasciata inglese.

— Il signor Tricopis, ex presidente del Consiglio dei ministri greco, trovasi ammalato a Cannes. Le ultime notizie segnalano un miglioramento.

— Domani a Cannes avrà luogo il battesimo della figlia del granduca Michele di Russia e della contessa Torby.

Il padrino sarà il principe di Galles e la madrina la granduchessa di Mecklenburg.

Washington. — Il Comitato del Senato ha presentato un rapporto favorevole all'ammissione dei territori dell'Arizona e del Nuovo Messico fra gli Stati dell'Unione.

Londra. — Il *Daily Chronicle* ha ragione di credere imminente una soluzione soddisfacente della vertenza fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti a proposito del Venezuela.

Pietroburgo, 8. — Lo Czar ha nominato nei suoi aiutanti generali, i quali aiuteranno a sostenere il baldacchino durante il passaggio dello Czar attraverso il cortile del Kremlino per recarsi alla incoronazione.

Atene, 8. — Il matrimonio della principessa Maria di Grecia col granduca Giorgio Michailovitch sarà probabilmente celebrato a Pietroburgo.

(S) **Atene**, 8. — Lo *Sphacteria*, avente a bordo il Re di Serbia, è giunto al Pireo.

Il Re di Grecia ed i Principi si sono recati a bordo, donde le LL. MM. ed i Principi sono scesi sbarcati, accolti da grande folla con vive acclamazioni.

(S) **Buenos-Ayres**, 8. — E' stata decisa di accordo col Vaticano, l'istituzione di tre nuove Sedi vescovili a La Plata, Santa Fè e Tucuman.

(S) **Ginevra**, 8. — Il Re di Svezia, che viaggia in incognito col titolo di conte Haga, è giunto alle ore 18,35, provenienti da Milano, e scese al *Grand Hôtel de Genes*.

L'abbandono di Cassala

Londra, 6 aprile — La missione del colonnello Slade, già addetto militare britannico a Roma, è effettivamente, secondo informazioni che ho da fonte sicura, in seguito da concentrarsi col Governo italiano, per la rinuncia all'occupazione di Cassala da parte di questo e la sostituzione alla guarnigione italiana con una guarnigione anglo-egiziana.

Lo sgombro di Cassala, da parte dell'Italia, avverrebbe appena la sostituzione del presidio potesse effettuarsi senza pericolo.

Il governo italiano, prende poi fatto sapere a Londra che intendeva ormai disinteressarsi delle cose del Sudan, la sospensione dei provvedimenti per la grande spedizione su Dongola al colleghe erebbe così ingente risparmio.

Occupata poi Cassala, il governo brittannico desiderebbe se, con la nuova stagione, si potesse riprendere di là la campagna contro i Dervisci.

Nel pubblicare questa informazione la *Riforma* assicura che la provenienza è tale da non potersi dubitare della precisione di quanto si afferma.

Niente di più facile, che un ministero il quale, senza necessità, ha fatto getto del Tigre (mentre poteva valersene nelle trattative) incoraggiando così l'appetito di Menelik a chiedere dei milioni per i prigionieri, abbia detto all'Inghilterra di venirsi a prendere Cassala, non volendo saperne del Sudan.

La liberalità di questi grandi signori ha qualche cosa di morboso che li spinge a regalare anche ciò, di cui non possono disporre. Non manca che d'apprendere uno di questi giorni dal *Temps* di Parigi, che mr Lagache è partito con una barchetta del lago di Fojano, dono speciale del duca Castani, da Obok per Massaua, onde prendere in consegna la colonia Eritrea.

Veramente la missione del colonnello inglese, signor Slade, a Massaua congiunta a quella repentino mutamento o ralleutamento della spedizione anglo-egiziana nel Sudan, intrapresa con uno slancio eccezionale dall'Inghilterra, presentava qualche cosa di problematico.

Quale poteva essere questa missione? Quella di un'azione militare combinata contro i dervisci fra noi e il corpo anglo-egiziano?

A parte che per questo bastava uno scambio d'idee per telegrafo o una breve gita da Massaua, torrevamo che il Governo italiano l'Inghilterra è platonica, che l'Inghilterra ci fa un piacere se si riprende Cassala, che l'Italia non si cura affatto della spedizione anglo-egiziana nel Sudan, si comprende facilmente come il governo inglese abbia pensato di venirsi a prendere Cassala e modificare, rinviandolo a settembre, tutto il piano della sua spedizione contro i dervisci.

E ben vero che l'Egitto si era riservato di ricoccupare Cassala, ma non è men vero, che quando da parte nostra non ne fosse assicurata la difesa, agevolando indirettamente le operazioni anglo-egiziane nel Sudan, l'occupazione di Cassala sarebbe diventata definitiva anche in diritto, tanto più che la nostra linea d'influenza d'accordo coll'Inghilterra fu segnata all'Abbara e cioè al di là di Cassala.

Lo stesso Martini, anti-africanists, ha scritto nell'*Africa italiana* che "Cassala più che utile ci è indispensabile se vogliamo che la Colonia ci costi meno di ora in poi. „

Si è detto anche che il governo Crispi ha lasciato facoltà al generale Baldissera di sgombrare Cassala, ove lo avesse creduto necessario; ma questo che significa? Altro è, dopo una rotta come quella di Adua, sgombrare, per necessità, un punto avanzato, per concentrare la difesa sopra una linea arretrata, salvo a rioccupare quel punto al momento opportuno: altro è rinunziarvi ora e per sempre.

L'occupazione di Cassala, che è considerata la chiave del Nilo, valse ad assicurare per due anni quella regione dalle continue scorrerie dei dervisci ed a porre un antemurale a tutta la terra dei Bogos, la più fertile e la più tranquilla della nostra colonia.

E ben vero che se domani fosse occupata dagli anglo-egiziani, questa sicurezza rimarrebbe egualmente: ma non è men vero che, dopo i sacrifizi di denaro e di vite da noi sopportati per tenere quella posizione, il rinunziarvi ora senza compensi è qualche cosa che può venire in capo soltanto a melodrammatici della politica estera.

Il generale Baldissera, per quanto autorizzato, invece di sgombrarla, l'ha rifornita di provvigioni con un convoy, la cui protezione ha pur costato nuovo sangue italiano.

Che a cose finite nel Sudan, l'Italia, mediante compensi nel campo politico o coloniale, giacchè essa non vende i suoi soldati, possa consegnare all'Inghilterra all'Egitto, Cassala da noi acquistata, scacciandone i dervisci alla baionetta, si può comprendere: ma una rinunzia così spensierata, mentre su quelle zolle fuma ancora il sangue dei nostri, a danno e rovina del nostro prestigio morale e materiale, è tale una miseria, che ci ripugna, nonostante le informazioni da Londra, di prestarvi fede.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA IN ITALIA

(S) **Siracusa**, 8. — L'*Hohenzollern* e il *Kaiserin Augusta* sono partiti alle ore 7,30.

Si calcola che gl'imperiali di Germania arriveranno a Taormina alle ore 11.

Il mare è calmo.

(S) **Giardini**, 8. — Alle ore 8 entra in rada la torpediniera *Iranna*, che precede il *yacht Hohenzollern*, il quale arriverà alle ore 10 per ripartire alle ore 16.

Varranno da Messina, ad ossequiare gl'imperiali di Germania, il conte Ricardi di Netro, consiglieri di Prefettura cav. Cucolino e comm. Simonetti.

La città è imbandierata con bandiere dai colori tedeschi ed italiani.

Vi ha grande concorso di forestieri.

(S) **Giardini**, 3. — E' entrata in rada la regia nave *Sardegna*, proveniente da Palermo.

Sono pure giunti, provenienti da Messina, il colonnello dei carabinieri della Legione di Palermo, comm. De Angelis, il maggiore cav. Franci, il questore, cav. Donati, il maggiore d'artiglieria, cav. Palizzolo, ed il capitano dei pompieri, Bedi, per l'arrivo degli imperiali di Germania.

(S) **Giardini**, 8. — Il *yacht Hohenzollern*, seguito dal *Kaiserin Augusta*, si è qui ancorato alle ore 10,45. La famiglia imperiale tedesca discese sul pontile appositamente eretto, ricevuta dalle autorità, dal console di Germania e da una larga rappresentanza della colonia tedesca.

Fasa presa posto negli equipaggi *Lillae Lecomte* dirigendosi a Taormina.

Una immensa folla l'accolse vivamente.

Il tempo è incerto.

(S) **Giardini**, 8. — Il *yacht Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*, ormeggiò alle ore 11 circa. Le LL. MM., coi Principi e col seguito, sbarcarono alle ore 11,50, acclamati da immensa folla, dirigendosi a Taormina. Dal balcone si gettarono fiori sulle carrozze imperiali.

(S) **Taormina**, 8. — I Sovrani di Germania arrivarono a Taormina alle ore 13,15, acclamati entusiasticamente.

All'ingresso di Porta Messina era disposto un bellissimo arco trionfale. Le LL. MM. si fermarono dinanzi il palazzo Corvaia ed il palazzo del principe di Sandomenico, arrivando sino alla Porta Catania tra una pioggia di fiori e incessanti acclamazioni. Indi accompagnati dal prof. Solfanelli visitarono il Teatro Greco, ammirandone la splendida panorama.

Il sindaco Caceiola fece trovare nel teatro circa 100 contadine in costumi siciliani del piccolo scoglio.

Il sindaco offerse ai Sovrani, in mano della ditta, un cofanetto contenente pietre preziose e vedute di Taormina, ed una *corbeille* di fiori.

Il console germanico, Jacob, presentò ai Sovrani la colonia tedesca.

L'Imperatore fece segnalare con una bandierauola a mano, dal personale semaforico, al vice-ammiraglio Canevaro la sua ammirazione per lo splendido panorama di Taormina.

Il Municipio di Messina offerse un progevole album con le fotografie dei principali monumenti di Messina, lavoro del Koriol.

La famiglia imperiale riportì, sempre acclamata, alle ore 13.

(S) **Giardini**, 8. — Ritornati da Taormina, i Sovrani Germanici partirono subito per Messina.

(S) **Messina**, 8. — Alle ore 17,30 è entrato in porto il *yacht Hohenzollern*, seguito dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*. Dalla cittadella furono salutati gl'imperiali di Germania con 21 colpi di cannone.

Dal porto ancipato di barche e dalla bandiera oltre trentamila persone salutavano l'arrivo dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania.

Lo spettacolo era imponente. Il tempo è splendido.

(S) **Venezia**, 8. — E' giunto il conte di Rudenburg, ambasciatore di Germania a Vienna.

I russi e la Croce Rossa

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 8, ore 11,40. — I giornali considerano il rifiuto opposto dall'Italia e da la Germania invissere una sezione della *Croce Rossa* a Massaua come una riparazione dell'errore commesso accettando l'offerta russa.

La situazione in Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 15,35 — La situazione politica interna si aggrava sempre più.

Sembra impossibile che il conflitto senza un mezzo colpo di Stato, l'attitudine del Senato e della Camera essendo tale da non lasciare adito alla speranza che il Senato recedia dalla sua opposizione assoluta al ministero e la Camera dal proponimento di sostenere a qualunque costo il gabinetto Bourgeois per non darla vinta al Senato.

D'altra parte si ritiene impossibile che il Presidente Faure voglia imitare Mac-Mahon, licenziando il ministero Bourgeois, come quegli licenziò il ministero presieduto da Giulio Simon.

Un personaggio politico di alta importanza, con cui mi sono abboccato, mi ha detto:

— E' necessario un qualche successo nella politica estera; altrimenti la situazione si fa più buia che mai e minaccia gravi pericoli.

Per questo successo, che tanti invocano, si fondano speranze sopra qualunque circostanza, su chiunque. Essendo, per esempio, tornato a Parigi sir Beaulieu l'ambasciatore inglese lord Dufferin, si osserva che egli si è restituito a Parigi qualche giorno prima di quello che aveva divisato e se ne desume la conseguenza che egli non potevano mancare qui mentre forono i negoziati, che nessuno però riesce a specificare quali siano.

Lo stesso accade apprendendo la notizia che lord Salisbury ha lasciato Beaulieu prima del momento che pareva fissato; e i negoziati diventano allora più evidenti e ognuno crede di toccarli con mano.

Di sopposizione in supposizione e di commento in commento, si arriva fino a trovare che il ministro della guerra Cavaignac si astenne dall'intervenire domenica alle feste di Belfort, in cui si celebrava la resistenza opposta dalla valorosa piazza forte ai tedeschi nell'ultima guerra, ordinò agli ufficiali di non prendere parte al banchetto, nella speranza di non aver la Germania e di staccarsi così dall'Inghilterra.

Ma, appena l'assenza del ministro della guerra da Belfort e le disposizioni da lui date furono così interpretate, è cominciato contro Cavaignac un attacco formidabile da parte dei giornali che non ammettono transazioni. Essi scomunicano Cavaignac, che pure era uno dei santi del calendario repubblicano, giudicandolo pericoloso e vedono compromessa la rivincita e la ripresa delle provincie perdute.

Parigi, 8, ore 16,8 — Per la prima volta, da che fu eletto, il Presidente Faure è molto discusso. Egli si trova in una posizione difficilissima, qualunque sia la risoluzione cui si vuole appigliare.

Parlasi intanto di un rimpasto ministeriale e della proroga della Sessione parlamentare.

Lettere d'Africa

(*Nostro servizio speciale*)

Massaua, 27 marzo. — Sono sbarcato ieri mattina ed ho cercato di prendere notizie sulla situazione: ma qui a Massaua le cose si vanno meno e più tardi che a Roma.

Ad ogni modo, da quel che pare nulla di mutato nella colonia — dal giorno che lasciai l'Italia — che meriti il conto di essere riferito.

Le truppe sono dislocate, come nei giorni che seguirono l'infausta giornata di Adua, tranne dalla parte di Keren-Cassala, dove fu inviato il colonnello Stevani con quattro battaglioni, una batteria e un po' di cavalleria.

Baratieri è sempre qui, ma lo si vede di rado, verso sera, per qualche mezz'ora e rifiuta assolutamente di ricevere o trattenersi con alcuno.

Qui si parla assai bene dell'impulso che il generale Baldissera ha impresso ai servizi e di certe rannie che ha fatto eseguire nei bassi fondi di Massaua, con molta soddisfazione di chi deve attendere ai proprii affari.

All'infuori di questo, Massaua non dà nulla e lo fa grattero girarvi raggirarsi l'altipiano, nella speranza che di lassù potrò mandarvi qualche notizia su ciò che avviene.

Il morale delle truppe, a detta di varii ufficiali, con cui ho parlato, è alto e confortato da una recrudescente salute in tutti, nicchè se qualunque avvenimento potesse in seguito verificarsi l'insuccesso di Adua, vo lo assicuro, non potrebbe esercitare alcuna influenza e potremmo vivere tranquilli sul coraggio dei nostri soldati, i quali si sono battuti, a cristianio di tutti, in modo meraviglioso, da sbalordire.

Il modo, come sono caduti Dabormida, Airaghi e molti altri ufficiali, è qualche cosa di sublime, ed ha lasciato nell'animo dei soldati ricordi ed impressioni tali, che quando ne parlano si asciugano le lagrime con un moto di rabbia per non poterli vendicare.

Tanti furono gli episodi e tanti gli atti di eroismo che ogni giornata, che non si può assistere ai racconti senza provare un dolore profondo per tanto valore disgraziato dei nostri poveri morti di Adua.

Io procurerò di raccogliereli quanti episodi e coordinarli per i lettori del *Popolo Romano*.

Per ora però bisogna deporre il pensiero di una rivincita, giacchè nonostante tutti gli sforzi che si possono operare dalla fenomenale attività fisica e intellettuale del gen. Baldissera, la stagione inoltrata rende impossibile un fatto d'armi di qualche momento dei fatti parziali coi Dervisci e forse qualche scontro coi tigrini di Mangascià e di ras Alula se, dopo la ritirata di Menelik, si tenterà, ciò che non è improbabile, di soccorrere Adigrat.

Dalle notizie qui diffuse sembra accertato che, dietro istigazione della regina Taitu, Menelik abbia fatto fucilare Galliano, dopo avergli fatto mozzare la mano colla quale aveva giurato sul Vangelo, allorchè fu lasciato libero in presidio a Makalè, di non perchè Menelik e la regina intendevano che Galliano — giurando — si vincolasse a non riprendere le armi contro di loro.

Dei prigionieri non si ha alcuna notizia, che morirà di essere ovesa sul serio. Tranne i morti portati in Francia con la nazione più unita e più fana di tutte in Europa e contava 20 milioni di anime, l'impero tedesco, fraziunato in una quantità di Stati e staterelli, onderggiava fra i 19 o i 12 milioni.

In quell'epoca l'Italia unificata, secondo l'opinione di Macaulay, contava 5 milioni di abitanti; l'Austria 12 appena. Il censimento della Russia ordinato dalle Czar nel 1724 fissò la cifra dei maschi a 6 milioni 610 mila, e quella delle femmine, su per giu, nello stesso proporzioni. Però il regno di Polonia, poscia assorbito, aveva dai 12 ai 13 milioni d'abitanti; mentre la Spagna non ne superpassava i 9 e all'Italia erano appena assegnati tra i 10 e gli 11 milioni.

Le definitive, e meno riportandosi a quei tempi, l'Europa sola contava nel mondo con una copolazione totale oscillante nei calcoli fra 190 e 180 milioni; di questi una cinquantina soltanto appartenevano alla classe, che oggi si direbbe, dei popoli dirigenti, e cioè che si muovevano, si agitavano, facevano la guerra, conquistavano, ecc.

Al principio della Rivoluzione del secolo scorso, ciò non faceva a tante cose a meno; quindi anche le cifre e le proporzioni dei popoli tra loro. La Francia aveva raggiunto i 25 milioni di abitanti; la Germania, comunque non ancora cattolica, ed per già figurava per la stessa cifra; la Prussia per 6 milioni; la Gran Brettagna per 12.

Prima della guerra del 1870, la superiorità della popolazione dell'Europa propriamente detta era ancora della Francia; la cifra precisa della sua popolazione ascendeva il 1. gennaio di quell'anno precisamente a 38 milioni 192 mila abitanti, secondo superata solo dalla Russia, a cui le statistiche assegnavano 78 milioni di abitanti.

Però l'Austria era già arrivata nel 1870 a toccare la cifra dei 36 milioni e tutta la Germania attuale presa insieme (Prussia e resto) si avvicinava a questa stessa cifra di 36. L'Inghilterra passava di poco la trentina e gli Stati Uniti si battevano con la Francia, superando cioè di poco i 36 milioni.

Dal 1870 a oggi, cioè in 26 anni, la Francia è riuscita a ripigliare il milione e 965 mila abitanti perduti con l'Alsazia e la Lorena passato alla Germania; vale a dire è oggi dove si trovava nel 1870, con 38 milioni di abitanti poco più poco meno. Ma quale differenza dalla posizione rispettiva dei varii popoli antecedente alla guerra del 1870!

La Russia ha ora 100 milioni di abitanti ovvero quasi la Germania ha salito i suoi 36 a 52; l'Austria-Ungheria i suoi 36 a 43; l'Inghilterra i suoi 30 a 40; e l'Italia stringe la Francia ai suoi fianchi con una popolazione di 31 milioni e una densità per chilometro quadrato di gran lunga superiore a quella della sua vicina.

Così nel secolo che sta per finire la Francia si è accresciuta del 50 per cento; l'Inghilterra si è quadruplicata, aumentando relativamente sette od otto volte più della Francia; la Russia si è triplicata; la Germania si è raddoppiata, mentre l'Austria, per suo conto, è cresciuta nella proporzione di 1 a 5, e l'Italia ha raddoppiato di popolazione.

Completiamo questa ridda sommaria di cifre osservando che gli Stati Uniti, con meno di 40 milioni di abitanti nel 1870, ne contano oggi 70 e che i Giapponesi, gittatisi con tanto vigore nella lotta e nella concorrenza dei popoli civili, sono arrivati ad essere un popolo di 42 milioni che daranno molto filo da torcere ai vicini e anche ai lontani.

Questi padri vissero sopra una terra, dove 80 o 100 milioni ai più di uomini rappresentavano l'umanità civilizzata, cioè le nazioni che battagliavano sanguinosamente e pacificamente per l'egemonia, in gloria, la ricchezza. Invece ora il campo della lotta, comprendendo tanti pop.li oltre quelli europei, conta la bellezza di 600 milioni di combattenti, senza contare l'intervento attivo, più o meno prossimo, dei popoli dell'Asia Orientale.

(*P.S.* — Se l'Italia potesse decidersi a ritare il suo commonente, una cosa necessaria, malamente trascurata l...)

Il periodo del nove mesi del 1895, durante i quali il Banco ha esercitato, non è sufficiente per dare un giudizio nè sull'indirizzo, nè sul resto.

Ha il vantaggio di essere montato sopra un piede modesto, ma nell'ultima assemblea ha cominciato a straripare, assegnando 3000 lire a testa ai Sindaci, mentre la molte aziende, anche più importanti l'assegno ai Sindaci è minore.

Riassumerono la relazione, ma intanto notiamo che fu assegnato il 5 per 0/0 al capitale versato.

Commercio del Congo

A coloro che non vogliono sentir parlare di Africa, non sarà male porre sott'occhio i risultati del commercio praticato nel 1895 col nuovo Stato del Congo, che rappresenta, come è noto, soltanto una parte del Congo, quella cioè del Belgio, mentre vi sono inoltre i possessi francesi, tedeschi ecc.

Ora nel 1895 l'*esportazione* dello Stato del Congo è salita a 11 milioni di franchi, con un aumento del 26 per 0/0 sul 1894 e l'*importazione* a 10,685,000 franchi, con un aumento del 18 per 0/0.

A buttar via le colonie c'è sempre tempo!

La spedizione nel Sudan

(S) **Cairo**, 8 — Tutte le informazioni del Sudan egiziano e da Suakim confermano che l'azzuasio della spedizione anglo-egiziana su Dongola si sparge con straordinaria rapidità oltre Khartum.

La partenza dei pellegrini diretti alla Mecca è stata sospesa.

Vivae reclamata l'imposta di guerra.

I Dervisci del Fachoda e del Darfur sono stati richiamati ad Omdurman, dove il Califfo si propone di riunire le sue milizie in numero di 60,000 uomini.

(S) **Londra**, 8 — Il *Daily News* dice che le truppe indiane sono pronte a partire, occorrendo, per Suakim, alla cui volta marciano numerosi Dervisci, provenienti da Cassala.

(S) **Cairo**, 8 — Il Califfo arrivò in dicembre allo Sceicco di Assuan, dicendosi sempre pronto a sottomettersi all'autorità del Kedive, rappresentante del Sultano; ma che resisterà a qualsiasi spedizione, finchè gli ingiusti conquistatori d'Egitto. Soggiunse sapere che gli inglesi vogliono assassinarlo, ma che egli ha preso tutte le precauzioni, affinchè nessun prigioniero europeo, che si trova tuttora al suo campo, sparvarire al suo assassinio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 11,40. — Il rallentamento nella marcia della spedizione anglo-egiziana è considerato qui come prova della serietà della spedizione stessa, che si raccoglie e medita su tutte le circostanze e le eventualità prima di fare dei passi, che non diano certezza di successo e assicurino la vittoria.

Gli ultimi censimenti

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 15,15 — Impressiona molto il risultato dell'ultimo censimento compiuto in Germania da cui si rileva che la popolazione totale dell'impero ha raggiunto i 52 milioni, aumentando così sproporzionatamente in confronto della Francia.

La popolazione della Germania era, al 1° gennaio 1890, di 49,428,470 abitanti.

Verso gli ultimi anni del regno di Luigi XIV, quando la Francia era da la nazione più unita e più fana di tutte in Europa e contava 20 milioni di anime, l'impero tedesco, frazionato in una quantità di Stati e staterelli, onderggiava fra i 19 o i 12 milioni.

In quell'epoca l'Italia unificata, secondo l'opinione di Macaulay, contava 5 milioni di abitanti; l'Austria 12 appena. Il censimento della Russia ordinato dalle Czar nel 1724 fissò la cifra dei maschi a 6 milioni 610 mila, e quella delle femmine, su per giu, nello stesso proporzioni. Però il regno di Polonia, poscia assorbito, aveva dai 12 ai 13 milioni d'abitanti; mentre la Spagna non ne superpassava i 9 e all'Italia erano appena assegnati tra i 10 e gli 11 milioni.

Le definitive, e meno riportandosi a quei tempi, l'Europa sola contava nel mondo con una copolazione totale oscillante nei calcoli fra 190 e 180 milioni; di questi una cinquantina soltanto appartenevano alla classe, che oggi si direbbe, dei popoli dirigenti, e cioè che si muovevano, si agitavano, facevano la guerra, conquistavano, ecc.

Al principio della Rivoluzione del secolo scorso, ciò non faceva a tante cose a meno; quindi anche le cifre e le proporzioni dei popoli tra loro. La Francia aveva raggiunto i 25 milioni di abitanti; la Germania, comunque non ancora cattolica, ed per già figurava per la stessa cifra; la Prussia per 6 milioni; la Gran Brettagna per 12.

Prima della guerra del 1870, la superiorità della popolazione dell'Europa propriamente detta era ancora della Francia; la cifra precisa della sua popolazione ascendeva il 1. gennaio di quell'anno precisamente a 38 milioni 192 mila abitanti, secondo superata solo dalla Russia, a cui le statistiche assegnavano 78 milioni di abitanti.

Però l'Austria era già arrivata nel 1870 a toccare la cifra dei 36 milioni e tutta la Germania attuale presa insieme (Prussia e resto) si avvicinava a questa stessa cifra di 36. L'Inghilterra passava di poco la trentina e gli Stati Uniti si battevano con la Francia, superando cioè di poco i 36 milioni.

Dal 1870 a oggi, cioè in 26 anni, la Francia è riuscita a ripigliare il milione e 965 mila abitanti perduti con l'Alsazia e la Lorena passato alla Germania; vale a dire è oggi dove si trovava nel 1870, con 38 milioni di abitanti poco più poco meno. Ma quale differenza dalla posizione rispettiva dei varii popoli antecedente alla guerra del 1870!

La Russia ha ora 100 milioni di abitanti ovvero quasi la Germania ha salito i suoi 36 a 52; l'Austria-Ungheria i suoi 36 a 43; l'Inghilterra i suoi 30 a 40; e l'Italia stringe la Francia ai suoi fianchi con una popolazione di 31 milioni e una densità per chilometro quadrato di gran lunga superiore a quella della sua vicina.

Così nel secolo che sta per finire la Francia si è accresciuta del 50 per cento; l'Inghilterra si è quadruplicata, aumentando relativamente sette od otto volte più della Francia; la Russia si è triplicata; la Germania si è raddoppiata, mentre l'Austria, per suo conto, è cresciuta nella proporzione di 1 a 5, e l'Italia ha raddoppiato di popolazione.

Completiamo questa ridda sommaria di cifre osservando che gli Stati Uniti, con meno di 40 milioni di abitanti nel 1870, ne contano oggi 70 e che i Giapponesi, gittatisi con tanto vigore nella lotta e nella concorrenza dei popoli civili, sono arrivati ad essere un popolo di 42 milioni che daranno molto filo da torcere ai vicini e anche ai lontani.

Questi padri vissero sopra una terra, dove 80 o 100 milioni ai più di uomini rappresentavano l'umanità civilizzata, cioè le nazioni che battagliavano sanguinosamente e pacificamente per l'egemonia, in gloria, la ricchezza. Invece ora il campo della lotta, comprendendo tanti pop.li oltre quelli europei, conta la bellezza di 600 milioni di combattenti, senza contare l'intervento attivo, più o meno prossimo, dei popoli dell'Asia Orientale.

(*P.S.* — Se l'Italia potesse decidersi a ritare il suo commonente, una cosa necessaria, malamente trascurata l...)

Credito e banche

Il 4 e 1/2 per 0/0.

Le previsioni che si erano fatte sull'emissione della nuova rendita 4 e 1/2 per 0/0 netta si avverano. Le domande sono numerose, tantochè se di fosse aperta una sottoscrizione pubblica è assai probabile che il prestito del 140 milioni sarebbe stato coperto più di una volta.

Leanderbank di Vienna.

L'assemblea generale di questa banca ha approvato la relazione e votò i dividendi della seguente 1895.

Gli utili lordi dell'esercizio ammontano a fiorini 5,691,060 e gli utili netti a 3,635,514 fiorini. Il dividendo fu fissato in 2 milioni di fiorini, ossia il 5 per cento del capitale versato.

Il Lyod Austriaco.

Trieste, 8. — In seguito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che approvò il bilancio 1895, sarà proposto all'assemblea un dividendo di 21 fiorini per azione, come l'anno passato.

Banco gestioni e liquidazioni.

Abbiamo ricevuta la relazione del Consiglio, approvata nella recente assemblea, sulla gestione di questo nuovo Banco, sorto in Roma sulle ceneri del Mobiliare e degli altri Stabilimenti di credito, per assumersi la liquidazione di banche, Enti finanziari e industriali, che hanno cessato o cessano di funzionare, non tracciando le gestioni litigiose, che offrono probabilità di favorevoli soluzioni.

Per riparare; no inghe rifles Europa, e venire tio, ove riporta un numero or mere nanze, un comune e un e informava tutta

trenta anni di ure impressione viato nuove di ore saltante per

conto; si nar. si citava co- di quale, sta- il Trayas, per venture una dei e possidava, a

le che del reno visto, esagerava- renza che pausa ne non si legge o il sig. Trayas nes, le donne, i o sulla soglia ol suoi dinocenti

gliene era stata ma che for- dalla mancanza nor Trayas, qua- avendo corso, e si pro- to." Faceta pu

no intermediario, dreimo tono, sor- 200 milioni ?!.. il villano, che si na e di caratte- si burlano di ta loro che li nte quell'amicizi- pubblicazioni, tratti io no di si- o, che non ne pos- non si accor- e a colui che rale a dire 38 at di magrolino e mezzo. Fate ate, se così vi n a mandi buona ... il nuovo conta- arrosto e il si- ricominciava. più arabesco.

Ditto N. 35

GNE N. 3

1902

ione permanente ... oto Rovello, 4

Bianella disegni a un vestito da sì.

vestito (da non ha sufficiente per

Il lana.

ignora la quale si scrive

desiderando la ... 3 ... 70 a L. 0,35

ori 70 a L. 0,37

70, L. 0,60. Alta ... 0,85 L. 0,75.

e anticipato.

LIATO di quattro ... ...

ARMI ED ARMATI

Marina inglese.

Giunta il programma dello costruzioni nuove per l'esercizio finanziario 1896-1897, saranno messe in cantiere quarantasei navi, cioè: cinque corazzate di la classe, quattro incrociatori di I.a classe, tre di 2.a, sei di 3.a e 98 contro-torpediniere.

Le corazzate saranno del tipo Renown incolpibile, avranno uno spostamento di 12,900 tonnellate, una lunghezza di metri 116,87 e una larghezza di metri 19,58. La velocità massima prevista è di 17 nodi e 5.

Il loro armamento principale è composto da 304 millimetri, 12 da 152 millimetri a tiro rapido e molti pezzi di cannoni egualmente a tiro rapido; la corazzatura sarà di nichelacciaio di acciaio alle torrette e di 15 centimetri alle batterie.

Gli incrociatori saranno rispettivamente dei tipo *Dunkem*, *Talbot* e *Polorus*. Le caratteristiche sono le seguenti:

Incrociatori di La classe lunghezza metri 132,50, larghezza metri 21, spostamento 11,000 tonnellate. Macchine delle forze di 16,000 cavalli, che daranno una velocità massima di 20 nodi e 5. L'artiglieria si comporrà di 16 cannoni da 152 millimetri a tiro rapido e di 17 cannoni di calibro minore.

Incrociatori di 2. classe: spostamento 5600 tonnellate, lunghezza metri 106,67 e larghezza metri 16,15, la velocità sarà di 19 nodi e 5 e l'armamento comprenderà 12 cannoni da 102 millimetri, sei da 120 millimetri e dieci di piccolo calibro, tutti a tiro rapido.

Incrociatori di 3. classe: lunghezza metri 91,47, larghezza metri 11,60, spostamento 2135 tonnellate. La velocità sarà di 20 nodi e l'armamento comprenderà 8 cannoni da 101 millimetri e 8 di calibro minore.

Le contro-torpediniere avranno uno spostamento medio di 210 tonnellate e una velocità di 30 nodi.

Artiglieria russa.

E' stato formato ultimamente in Russia un nettissimo raggruppamento di mortai a due batterie di sei pezzi.

L'esercito russo è finora il solo la cui artiglieria comprenda questi raggruppamenti speciali creati in ragione dell'importanza del tiro curvo e dell'utilità di potere impiegarlo in tutte le circostanze della guerra.

Il mortaio da campagna in acciaio del calibro di 15 centimetri e 24 pesa, senza affusto 480 chilogrammi, e lancia colla velocità iniziale di 275 metri una bomba torpedine del peso di 25 chilogrammi e 400 o una *shrapnel* del peso di 26 chilogrammi e 600. Il pezzo, per cui sono provvisti 92 colpi, è tirato da 6 cavalli, il cassone da 4 soltanto.

L'artiglieria russa conta ora tre reggimenti di mortai a quattro batterie di sei pezzi, quattro reggimenti di mortai a due batterie di sei pezzi che si aumenteranno in breve di altre due batterie, e due batterie di sei pezzi seguiranno alla brigata di artiglieria in Siberia.

Ossia, in tutto ventidue batterie di mortai.

Umberto Partini.

Era destino che il tenente Partini, romano, dovesse cadere eroicamente sul campo di battaglia. Salvatosi per miracolo ad Adua, dopo Macalle, il Partini, il 7 corrente trovava la morte a Thorul contro i dervisci, avendo insistito di raggiungere il suo posto sebbene non perfettamente guarito della ferita riportata ad Abba Carima.

Umberto Partini figlio del cav. Cesare e della signora Francesca De Sanctis, era nato il 3 marzo 1866. Nel 1883, avendo appena 18 anni, s'inscrisse come allievo-volontario alla 3.a battaglione d'istruzione di stanza a Caserta nel quale restò finchè non raggiunse il grado di caporal maggiore.

Nel 1886 ottenne di essere ammesso agli esami per la scuola di Modena, che superò con successo e mantenendosi sempre fra i primi usciva dalla scuola militare conseguendo in premio la sciabola d'onore. Fu poi destinato al 9° bersaglieri, col grado di sottotenente.

Nell'aprile 1891, promosso tenente passò al 7° reggimento bersaglieri, finchè nel settembre 1892 fu ammesso alla Scuola di guerra a Torino, donde uscì nel 1894.

Fin dal 1887 il Partini aveva domandato di essere destinato in Africa, e ripetè la domanda altre volte, dedicandosi intanto allo studio della lingua araba per conseguire più facilmente lo scopo. Soltanto nel 1894 fu invitato dal ministero, appena superati gli esami della scuola di Guerra, a partire a Massaua.

In Africa — dove gli vennero affidate parecchie missioni delicate — fu ascritto al battaglione cacciatori indigeni Toselli. Dopo 6 mesi passò a Ghinda, quindi fu destinato al 3. battaglione indigeni comandato dal ten. col. Galliano, come aiutante maggiore.

Prese parte la sera del 7 dicembre 1895 al combattimento sostenuto nella gola di Adarà per proteggere la ritirata dei reduci di Amba Alagi.

Rientrato a Makalè, rimase al presidio di quel forte donde poi, sul finire di dicembre fu — come è noto — spedito dal Galliano al campo di Makonnen quale parlamentario.

Dopo la presa del forte di Makallè fu trattenuto dal Negus fra gli ostaggi e quindi rimandato con questi, dopo vari giorni al campo.

Alla battaglia di Adua rimase ferito alla mano sinistra.

L'ultima lettera da lui mandata ai genitori, il 13 marzo p. p., ne rivela l'animo nobilissimo e ci rispecchia quell'alta coscienza del dovere militare gli stesso, questo degno figlio di Roma, se l'è scritto da se in termini che non si leggono senza viva commozione:

Il Partini scrive:

Asmara, 13-2-96.

"Carissimi miei,

Io sono sinistra è in via di avanzata guarigione. — Tra otto giorni spero di levare le fasciature. Tutte e cinque le dita rimarranno a posto e mi dicono che l'indice, che era nuovo, potrà servire, quindi non sarà tanto sacrificato.

Bisogna proprio dire che è stata una palla intelligente, quella che mi ha colpito.

Ora per il dolore, per una certa quantità di sangue, e tutto è finito per me. — Sto in seguito? —... Sarà quel che Dio vuole.

Ivi resto garantito di essere prontissimo a rimettere cavato e vendere cara la pelle non superficie di pelle che andrà a tentata.

Fuori del dolore alla povera sinistra e di un po' di stanchezza prodotta dalla cattiva qualità, sto benone.

Ed i miei due vecchi cui sono distrutte tutte le mie azioni, ed i cari fratelli aggiungano alle loro lacrime questa, che è la più grandiosa. — Il vostro Umberto è stato chiamato anche lui a versare parte del suo sangue nell'espansione del suo Onore.

Umberto.

Alla famiglia desolata le condoglianze non nostre soltanto, ma di tutta la cittadinanza romana. Il tenente Partini è stato proprio dei più prodi tra i prodi!

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sopra un progetto di transazione con Giuseppe Marchisio e Figli per opere alla ferrovia Biella-Novara a prua Rosa-Becchia e Bellora assuntrice dei lavori e delle provviste del tronco San Paolo-Villafranca nella Torino-Geneva.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gaz. Uff.** dell'8 contiene:

Relazione e R. decreto che proroga i poteri del N. Commendatore Ferdinando di Bobbio (Faria: — Nota delle somme raccolte a beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa — Ministero della Marina: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti: Classificazione degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Ministero di Agr., Ind. e Comm.: Conferma della Presidenza della Commissione consultiva per la filloserra; conferma e nomina dei membri.

Nuovi uffici telegrafici con orario limitato di giorno sono stati aperti in Cuneresi (Forlì), Salassa (Torino), Ghirla e Valganna (Como).

Prefetti. Lavagna prefetto Demodossola, trasmutato **R**ovigliana a Grossi id. Calatafimi, id. Demodossola — Riviera inditore Palermo, destinato esercitare funzioni vice prefetto a Ribera — Capitanio id. Bari, id. a Salemi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cagliari, 7. — Ieri scoppiò un incendio nello stabilimento penale di San Bartolomeo. Fortunatamente potè essere circoscritto per opera dei galeotti e non si ebbe a deplorare che la distruzione del tetto e di poche stanze.

Teatinniglia, 7. — In Ubago Forano si è sviluppato ieri un violentissimo incendio nelle foreste, il quale alimentato dal vento ha preso in poche ore proporzioni enormi.

Sono accorsi il sindaco di Mentone, Lamenti, e tutti i membri della Giunta, nonchè le autorità governative e un battaglione di alpini. L'incendio non è ancora domato.

I danni sono rilevantissimi.

Mantova, 7. — E' stato arrestato a Viadana certo Carlo Scarani scalpellino che nel 1862 a scopo di furto uccise a colpi di falce il medico del luogo sig. Cantoni.

Lo Scarani arrestato poco dopo riuscì ad evadere e nel 1866 fu condannato in contumacia ai lavori forzati a vita.

In questo frattempo egli visse in Svizzera. Lo Scarani è ora un uomo canuto sulla sessantina, dimagrato dai patimenti. E' stato tradotto alle carceri di Borgoforte.

Piacenza, 7. — Da Nibbiano, paese nativo del bravo caporale Stevani, gli è stato spedito un affettuoso telegramma di saluto e di augurio.

Catania, 7. — (*Grezzi*). Il detenuto Midulla Carmelo, uno dei briganti della banda Abate, condannato a 17 anni di reclusione, aiutato da un altro ha tentato di evadere dal carcere. Venne sorpreso e rinchiuso in cella.

S. M. la Regina ha elargito una discreta somma per le cucine economiche Regina Margherita. La marchesa Sangiuliano ha telegrafato ringraziando.

L'incendio di Pinerolo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Pinerolo, 8. — ore 11,30. — Ieri sera, alle ore ventidue, s'incendiò la fabbrica di chiodi per ferrare cavalli, di proprietà dei fratelli Baudivert di Zurigo. La fabbrica fu distrutta completamente. Il danno ascende a 100 mila lir

Scienze e Lettere

Nuovo pianeta.

L'astronomo Max Wolff dell'Osservatorio di Eidelberga ha scoperto il 2 aprile ad ore 11, m. 0,6 in tempo medio locale un pianetino del quale questa è la posizione:

A R = 191° 54'
D P N = 87° 11'

e il movimento diurno:

A R = — 0° 15'
D P N = 0° 9'.

Scienze e Lettere

Nuova pianeta.

L'astronomo Max Wolff dell'Osservatorio di Eidelberga ha scoperto il 2 aprile ad ore 11, m. 0,6 in tempo medio locale un pianetino del quale questa è la posizione:

A R = 191° 54'
D P N = 87° 11'

e il movimento diurno:

A R = — 0° 15'
D P N = 0° 9'.

L'azienda dei Sali

Sulla sapienza! Questo veramente è il sale che serve all'alimentazione del popolo italiano e relativo bestiame.

Come per i tabacchi e pel lotto diamo conto della relazione del comm. Sandri sull'azienda dei sali per l'ultimo esercizio 1894-95 completando così l'esame di tutte le privative.

Le entrate complessive del monopolio dei sali ammontarono a L. 71,981,127 con un aumento di L. 5,129,044 sull'anno precedente, nel quale si era pure ottenuto un aumento di L. 3,529,828.

Nei due ultimi anni adunque l'erario ha un aumento di 8,658,872, dovuto per la quasi totalità all'aumento di tariffa e per mezzo milione all'incremento del consumo.

Questo incremento per quanto modesto, dice il comm. Sandri, prova tuttavia che la nuova tariffa, malgrado il disagio economico, non ha disturbato un consumo che ha tanta parte nella pubblica igiene.

Si potrebbe osservare che si tratta di un genere di primissima necessità e che l'aumento è dovuto al crescere della popolazione.

Comunque, tenendo semplicemente conto dei risultati avuti, che di fatto non calcolando soltanto i sali per uso di cucina, sui quali cade l'aumento di tariffa, si trova che neanche nell'esercizio 1892-93 il consumo era di quintali 1,767,260, nè due esercizi successivi se ne vendettero rispettivamente quintali 1,746,765 e quint. 1,746,261, ciò che prova che l'incremento, realizzato prima dell'applicazione della tariffa, si mantenne quasi integralmente nell'esercizio successivo colla tariffa aggravata.

Ecco il prospetto delle vendite dei sali nei due ultimi esercizi:

	1893-94 Lire	1894-95 Lire	Differenze Lire
Sale comune	57,729,366	63,095,110	+ 5,365,743
Id. marinato	5,765,859	5,743,858	— 22,001
Id. raffinato	670,068	656,240	— 13,828
Id. pastorizio	583,948	640,003	+ 56,116
Id. refrigerante	408,983	415,899	+ 5,016
Id. per le industrie	424,781	422,857	— 2,194
Id. salacino	14,785	12,229	— 2,554
Id. p. salatori di pesce	88,807	76,905	+ 8,097
Id. per la soda ecc.	117,865	166,938	+ 49,073
Id. tabacchi	1,787	1,787	+ 1,905
Id. vendita all'esterno	17,670	25,900	+ 6,230
	65,810,643	71,261,946	+ 5,451,302

Questo pel valore, quanto alla quantità ecco il prospetto dimostrativo:

	1893-94 quintali	1894-95 quintali	Differ. quintali
Sale comune	1,630,128	1,638,730	+ 596
Id. marinato	96,961	96,698	— 427
Id. raffinato	9,074	8,481	— 592
Id. pastorizio	48,662	53,338	+ 4,676
Id. refrigerante	30,446	30,696	+ 250
Id. per le industrie	33,302	35,221	+ 2,019
Id. salacino	4,460	5,358	+ 1,102
Id. p. sal. di pesce	4,587	5,127	+ 539
Id. p. la soda ecc.	32,259	39,762	+ 7,441
Id. p. tabacchi	2,491	2,790	+ 298
Id. vend. all'estero	4,200	5,500	+ 1,300
	Quintali 1,867,139	1,911,999	+ 44,859

Si noti che tanto più valore come per la quantità abbiamo tenuto conto delle sole cifre tonde, trascurando le frazioni.

Da questi prospetti emergono i seguenti fatti: L'aumento che si verificò nella vendita del sale marinato non copri interamente la perdita dovuta alla diminuzione che si constatò al quintale nell'agro ai rivenditori. La differenza però è minima e presto scomparirà.

Anche l'aumento di L. 3,50 al quintale introdotto dalla nuova tariffa nel prezzo del raffinato, non compensò interamente la diminuzione verificatasi nel consumo di questo prodotto. Ma qui pure la differenza è insignificante.

Crebbe quasi del 10 per cento il consumo del pastorizio, e ciò si attribuisce alle severche piogge cadute nella primavera del 1894, le quali inquinando le acque rendettero necessario un forte impiego di sale per renderli più graditi al bestiame.

Notevolissimo è l'aumento del sale per la fabbrica lone della soda, in gran parte dovuto all'impianto di un nuovo edificio a Barletta.

La media del consumo per abitante risulta per l'ultimo esercizio di kg. 6,634 e di L. 2,60 a testa, in confronto a kg. 6,571 e L. 2,41 per l'esercizio precedente.

In 5 provincie la media del consumo individuale supera 8 kg. e furono quelle di Parma, Modena, Piacenza, Cremona e Bergamo; in 13 cecilli fra 7 e 8 kg; in 16 fra 6 e 7; in 20 fra 5 e 6; ed in 4 sotto i 5 kg.

Il massimo distacco si verifica tra Parma e Treviso non consumi medii individuali di kg. 8,67 e 4,80.

Riferendoci invece che alle provincie alle regioni, il consumo medio individuale risulta cresciuto di 86 grammi nel Veneto e di 9 gr. nell'Emilia e nella Lombardia; rimita invece diminuito di 119 gr. in Toscana, di 99 nel Napoletano, di 47 nelle Marche e di 30 nell'Umbria. Nel Piemonte rimase invariato.

Un ultimo dato della relazione è il graduale aumento delle esportazioni all'estero dei prodotti salati, che nel 1894-95 ammontarono a quint. 88,060,10 così ripartiti: Carni, quint. 5,564,29; Burro, quint. 24,957,28; Formaggi, quint. 58,338,53.

I giuochi olimpici.

(8) **Atene**, 8. — La seconda giornata dei giuochi olimpici presentò vivo interesse.

La famiglia reale vi assistette, acclamata dalla popolazione.

Grande animazione.

Iersera, l'Acropoli illuminata presentava uno spettacolo fantastico.

I debiti dell'Europa

F difficile trovare nei più autorevoli giornali finanziari i crediti degli Stati — mentre ogni anno si sciorinano le liste dei debiti pubblici.

Ecco l'ultimo risonante per l'Europa, Gli americani sono sempre accorti: fanno debiti anch'essi, ma non tengono a far sapere al mondo a quanto ammontino.

Il debito pubblico complessivo di tutti gli Stati europei ammontava il gennaio di quest'anno a 121,966 milioni. Dal 1885, cioè in dieci anni è aumentato di 20 mila milioni, ossia del sesto.

Gli Stati che hanno aumentato in questo decennio il loro debito in maggior proporzione sono: la Russia di 7541 milioni, la Germania di 6743, la Francia di 2678, l'Italia di 1914 e l'Austria-Ungheria di 1297 milioni.

Pochi sono quelli che lo hanno diminuito. L'Inghilterra lo ha ridotto di 2244, la Spagna di 394, la Danimarca di 23, il Lussemburgo di 4 milioni.

Le sei nazioni che hanno la maggior dose di debito sulle spalle sono:

Francia, con 26,779 milioni e che rappresenta 698 franchi per abitante;

Inghilterra, con 18,424 milioni e 419 franchi a testa;

Russia, con 15,767 milioni e 161 franchi a testa;

Germania, con 13,232 milioni e 296 franchi per abitante;

Austria-Ungheria, con 14,398 milioni e 338 franchi a testa;

Italia, con 12,941 milioni rispondenti a 416 franchi per ogni abitante.

I debiti di questi sei grandi Stati rappresentano, rinniti, gli otto decimi del debito totale dell'Europa.

L'ultimo duello parigino

(8) **Parigi**, 8. — Il *Soir* annunzia aver avuto luogo un duello fra il duca di Mac Mahon, figliastro della Principessa di Orleans ed il conte Guy di Larochefoucault.

La causa del duello è tuttora segreta.

Le conseguenze del duello non sembrano gravi.

Teatri ed Arte

Musica sacra. — Al Duomo di Milano per il Pontificale di Pasqua fu eseguita la Messa di San Gervasoni, sul canto Gregoriano opera postuma del Gounod. Il Gounod della Messa degli Orfeonisti, della Messa di S. Cecilia, della Messa di Giovanna d'Arco ecc. non è più riconoscibile in questo suo ultimo lavoro. Malgrado che il pubblico di oggi sia ora poco imitato al canto Gregoriano, pressochè abbandonato nelle nostre chiese, fortuna l'impressione è stata buonissima dovuta anche al merito di una esecuzione eccellente sotto la direzione del maestro Gallotti.

Concerti, — Il concerto dato all'Hôtel Powers di Parigi dal pianista olandese Eduardo Leldenrust è riuscito oltremodo brillante.

Egli ha interpretato con virtuosità pari a sentimento la 10.a rapsodia di Liszt, la melodia di Rubinstein e la *Marche d'Isolda* di Wagner.

Egli ha pure suonato dietro delle Sgambati, ha dato ieri l'annunciato concerto alla sala Umberto. Un editorio numeroso e scelto ha fatto al giovane pianista le più simpatiche accoglienze.

E il Nostro può ben vantarsi davvero di averle meritate. Il suo tocco pieno di buon gusto, la rapidità e correttezza della esecuzione, la interpretazione sempre sobria e accurata lo fanno subito distinguere fra la folla dei molti virtuosi che oggi ingombrano le sale dei concerti. Col suo concerto di ieri il Kaiser prende il suo posto fra la piccola schiera dei migliori.

Lirica. — Alla St. George 's hall a Londra, gli studenti della classe di composizione del signor Edwin Holland hanno dato una rappresentazione delle Opere composte sul canto del maestro Accoce.

Il pubblico ha fatto buona accoglienza a questo tentativo giovanile.

Arte. — Metz, la città natale di Ambrogio Thomas, continua a renderne omaggio alla memoria del suo illustre cittadino.

Essa fa venire a due artisti del paese, il pittore Rickenbach e lo scultore Honaun, due ritratti dell'*autore dell'Amleto*.

— La Galleria nazionale dei ritratti, testè inaugurata a Londra è costata 4 milioni e 1/2 di lire Italiane di cui 2 milioni donati da un generoso amatore, il signor William Henry Alexander. I quadri sono oltre 800 fra i quali alcuni portano i nomi di Holbein, Antonio Moro, Van Dyck Reynolds, Gainsborough, Lawrence e Rossetti. Ultimamente la Galleria si è arricchita di una serie importante di ritratti contemporanei, donati dal signor Watts e da lui offerti alla nazione.

— Per la rappresentazione alla Porte Saint Martin della *Passione* di Edmondo Haraucourt, nel *foyer* del teatro si è aperta una esposizione in favore di diversioni veramente straordinarie.

Il corpo, tutto di un pezzo, della somnista della testa all'estremità dei piedi misura metri 1,80 e metri 1,05 la circonferenza del torso è di 56 centimetri. Si donanda come un elefante anche gigantesco abbia potuto formare un blocco di avorio tale. Si suppone che sia necessario il concorso di più centinaia di elefanti per dare *un dente* di avorio così grande. Ma il fatto è che *mammonthe* viventi di cui si trovavano ancora alcuni esempi sulle rive dell'Amazoni al diciassettesimo secolo, epoca alla quale rimonta l'esecuzione di questa notevole opera d'arte.

Varie. — Sotto il regno di Guglielmo I, il principe di Bismarck attraversava un giorno una galleria reale di Berlino, allorchando sul suo passo l'appartamento occupato dai giovani principi un fragoroso insuolito.

Egli spinse la porta e vide i nipoti dell'Imperatore che ballavano al suono di un organo di Barberia, di cui il principe ereditario colla maggior gravità del mondo girava la manovella.

Non appena videro il principe cancelliere, i fanciulli l'invitarono, ridendo, a prender parte ai loro giuochi. Bismarck rifiutò di ballare, ma si offrì di tenere l'organo, mentre il principe ereditario volgeva ballare per suoi figli.

Il principe vi acconsentì con gioia e il Cancelliere diè di piglio freneticamente alla manovella. La danza ferveva da qualche minuto quando improvvisamente apparve l'Imperatore. Questi abbracciò con un rapido colpo d'occhio il curioso quadretto e volgendosi all'organetto, gli disse con malizia: "Conte Cristo di buon'ora a far ballare i principi si suona della vostra musica. „

Ma il future autore dell'*Iano a Egizio* non devevà in seguito mostrarsi troppo disposto a ballare sulla musica altrui.

Necrologio. — E' morto all'improvviso il pittore Ernesto Angelo Duez. Nato a Parigi l'8 marzo 1843, allievo di Pils, esordì al Salone del 1868, sponendo una *Mater dolorosa*, che fu assai notata. Espose dipoi moltissime opere, di cui le più celebri sono: "Lanciello mio„ Déjeuner a l'atelier — Fin d'octobre — L'Accouchée — Saint Cuthbert „ trittico esposto al Museo del Luxembourg, ecc. ed un gran numero di ritratti.

Nevicate e bufere.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 8, ore 18,30. — Oggi ha qui nevicato fortemente come di pieno inverno. La circolazione è difficile e la via cittadina è sospesa.

Dall'Ungheria segnalano violenti bufere e gravi danni alle campagne.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 9 aprile 1896 — S. Maria Cleofe.

Leva il sole alle ore 5,42 m. - Tramonta alle 6,44 s.
Leva la luna alle ore 4,2 m. - Tramonta alle 3,28 m.
Onomastico. — S. Maria Cleofe, Nicasio di C. R. S. C. pontefice S. Sebastianello del giorno 8 al 10.

BOLLETTINO METEORICO

8 aprile 1896

Europa pressione assai elevata occidente e Francia, abbastanza alta Russia, 760 Ateneo, minima esterno Nord. Bernt 770, massima Scozia 787; Nebbie 748.

Italia 34 ore: barometro leggermente salito; pioggerelle Centro; venti qua là in forza settentrionali, temperatura sensibilmente discesa.

Stamane cielo alquanto nuvoloso; venti deboli specialmente settentrionali, freschi Sud, deboli Nord. Barometro 764 a 766 Nord, 764 Centro, Napoli, Palermo 761 costa ionica. Mare mosso lasco Adriatico.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggiarella.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

8 aprile 1896

Temperatura dell'aria	1 mass. 19,8	Minim. 6,7
a metri 1,50 sopra il suolo	1 osservata a ore 13	14,0
Temp. del suolo esposto	a ns. 0,0	a ms. 0,30	a ms. 0,60	a ms. 1,20
ad ore 14 alla profondità di	18,6	19,4	19,4	19,7

SCIARADA

Chi ascende e cui finì,
Re in i cosi non fai male,
Tutti insieme, e poi mezzo
Nell'interno un cerro giace.

F. V.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COR-IN-AL-DO (Corinaldo).

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 6 aprile.
Nati 23 maschi e 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Macchioni Giuseppe fu Luigi, Roma, 55, coniug.
Corradini Stefano fu Luigi, Norma, 84, coniug.
Petrucci Luigi fu Giuseppe, Roma, 44, celibe
Mandi Annibale fu Filippo, Velletri, 56, celibe
Baldazzi Francesco fu Eugenio, Città di Castello, 43, celibe
Marchi Vincenzo fu Domenico, Lucca, celibe
Ianelli Costantino fu Giuseppe, Roma, 57, coniug.
Ruspantini Maria fu Luigi, Grotte di Castro, 55, coniug.
Sanelli Giovanni fu Giuseppe, Roma, 54, coniug.
Viola Luisa fu Giuseppe, Villetta Barrea, 61, coniug.
Boghian Maria fu Valentino, Udine, 46, nubile
Sarpiglia Annunziata di Mauzio, Civita d'Antino, 24, con.
Iezzi Francesco fu Giuseppe, Bucchi, 57, coniug.
Colombo Bellarosa fu Samuele, Salazzo, 68, coniug.
Iannilli Vincenza fu Costantino, Roma, 8, vedova
Belardi Costantino fu Antonio, Tivoli, 56, vedovo
Testa Bianca di Fabiano, Roma, 8
Renzi Marianna fu Antonio, Roma, vedova
Bernabei Maria fu Vincenzo, Filettano, 57, vedova
Fenza Vittoria fu Giuseppe, Roma, 48, nubile
Grapigiani Liberto fu Vincenzo, Vitorbo, 58, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Bologna. — 21 aprile - Somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili per l'entrata in corso per un anno dal 1° maggio 1896 al 30 aprile 1897. Lotti N. V. Capitolato.

Direzione Demanio di Napoli. — 17 aprile - Fornitura legna 40,000 di ollo di oliva di La qualità per macchina a L. 1,00 il kg. Premesse L. 40,000.

Tribunali in Roma e provincia. — 23 aprile - 4.a ora, tribunale. Casamento in via Gioacchino Belli L. 30,000.00

— 29 aprile - 4.a ora, c. s. Due casamenti, l'uno in angolo via Farini e via Gioacchino Belli, l'altro in via Farini. Le loro L. 129,135; 2.o lotto L. 107,612.

— Casamento in via Cavour e Gioacchino Belli L. 135,326.

— 29 aprile - Tribunale di Frosinone. Casa in via Nuova n. 3332. L. 7000.

Assisi. — E' vacante un posto notarile nei comuni di Mazzara del Vallo (Trapani) Cavaglià e Graglia (Biella) San Salvatore Monferrato (Alessandria).

Palazzo di Giustizia

Cassazione.

Commemorazione del comm. Auriti.

Alla 1.a Sezione Civile il Sost. Proc. Gen. comm. Criscuolo, appena fu aperta l'udienza, commemorò degnamente il compianto comm. Auriti.

Il Presidente comm. Tondi e il comm. De Cupis, che difendeva per l'Erario l'ultima causa assistito con lui dagli avvocati erariali, si associarono con brevi nobili parole all'orazione del Pubblico Ministero.

Corte d'Assise.

Pres. Ilazzi - *Giudici*: Servici e Giorgi. - *P. M.* Marzini.

Dilodo abbandonato

Rosa Pisciteli di anni 24, romana, nel pomeriggio del 12 novembre scorso, esplose tre colpi di revolver contro Ettore De Gregori di anni 20 romano, figlio del noto *bagnino* di Ponte, che in seguito in via Arenula.

E ne i fatti. La Pisciteli, rimasta vedova nel 91, continuava a tenere bottega di frutti ed erbaggi, si trovava con molta simpatia in piazza dei Cerchi. E qui, tra un frutto e l'altro, s'incontrava essi spesso col giovane De Gregori, che fini per innamorarsene.

La relazione, divenuta intima, durava da vari mesi, quando il De Gregori, per effetto dei rimproveri paterni e perchè vagheggiasse altro amore, cominciò a far più rare le visite ed a trattare freddo la povera Rosa.

Addolorata da questi fatti e da quelli che il De Gregori fosse fidanzato a Castanza Gangalani, una compatriota in erbaggi e frutta a piazza in Lucina, fanciulla avvedo, la mattina dell' 11 novembre, insistette il De Gregori insieme di tasca una rivoltella, esplose contro l'amante tre colpi, dei quali uno solo lo ferì leggermente.

Ed ecco dinanzi ai giurati Rosina Pisciteli, simpatica figura romana dalle chiome ricciute di nero, il capo coperto da ampio velo che le permette di nascondersi alle curiosità del pubblico numerosissimo. Essa ha ripetute le circostanze del fatto, da noi riferite, affermando di aver creduto con l'atto suo di riconquistare l'amore del giovane.

Dopo l'interrogatorio di Rosina è introdotto Ettore De Gregori, un giovane alto di statura elegantissima. Egli nega di essere fidanzato, ammette soltanto di aver avuto, con Castanza Gangalani; e da come anche causa del raffreddarsi della sua passione i rimproveri del padre. Ritorna poi che Rosina non aveva intenzione di ucciderlo, perchè è certo che gli voleva bene.

A questa deposizione onesta e cavalleresca, ne seguono altre di minor conto. Oggi la sentenza.

In Tribunale - VII Sezione.

Pres.: Falici - *Giudici*: Giampietro e Chida.

Un ladro nella chiesa di Piazza Colonna.

Il 27 febbraio, ore 9 e mezza, Luigi Danteo, sagrestano della Chiesa della Pietà in piazza Colonna, stava in sacrestia spogliando degli indumenti sacri, il cappellano, quando intese rumore nella Chiesa. Accorse, vide un uomo che, affrettati due candelabri sopra un altare, si accingeva a fuggire; lo raggiunse, ma non potè far altro che strapparegli i candelabri, perchè il ladro se la diede a gambe verso il Corso. Quivi però, insegnito dal chiarore pubblico, fu arrestato dalla guardia Bachini e riconosciuto per Pietro Di Jorio, d'anni 46, da fanciano.

Non aveva indosso che un rasoio.

Il sacrilego, che fu messo in libertà provvisoria, non comparve ieri e il Tribunale lo condannò a 2 mesi e 5 giorni.

Un capello del diavolo.

Maria De Angelis, d'anni 53, romana, aveva alloggiato in una casa, in via della Consolazione, un mariano mercenario, Giovanni Kilmarri, d'anni 22, da Grottaverdia.

Il 27 dicembre scorso la Maria stava lavando la biancheria, il Kilmarri, rubato un anello d'oro lasciato dalla donna sul canto, si dileguò, ma fu rintracciato e ieri si ebbe allo stesso di reclusione.

X Sez. one

Pres.: Tortora - *Giudici*: Gatti e Faggelli - *P. M.* Ro...

Furto di vino a Montecompatri

Attilio Vita, d'anni 40, vignarolo, il 25 febbraio in...lontano, con alcuni figli, nel vigneto di Angelo Mandolesi, cesse e ti rubò 62 quartarelli di vino. Avvertiti del fatto il figlio del derubato, Mariano, d'anni 18, s'appostò nella parte del tenitio aspettando il ladro al varco.

Infatti poco dopo ecco il Vita, il quale cercò lemmi di non farsi riconoscere, ma i carabinieri, nonostante la resistenza, le arrestarono al tribunale che lo condannò a 13 mesi per il quartarelli e la restante.

Fallimenti in Roma

Ditta *Cinzillo Garroni*, rappresentata di Garroni Enrico, negoziante di carbone, via in Via del Teatro Valle n. 12, con sentenza 7 aprile cited. del Palmieroni Gio. Cur. pres. Gen. avv. Samuele. Riunione dei creditori 20 aprile.

Dalla provincia romana

Viterbo 8. Nel piccolo paese di Bieta per la ...ta avvelenata dello stesso Bellonzi Domenico contadino con due colpi di fucile ha cagionato gravissime lesioni a Cristiani Marianna, Gelli Giuseppe, il fratello di lui Giacomo e le guardie municipali Grassini e Di Silvi dandosi poi alla fuga.

I carabinieri sono sulle traccie per arrestarlo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,8 — minimo: 7,3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il conte Taverna nuovo presidente della Croce Rossa, il comm. Guala Prefetto di Firenze ed il cav. Giulio Silvestrelli nostro agente diplomatico a Sofia.

Martedì sera ricevette gli on. Rudinì e Colonnelli.

La Regina in visita. — Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa di Venosa, dama di servizio, e dal suo gentiluomo marchese Giorgio del Grillo recavasi all'Hôtel del Quirinale a far visita alla Duchessa Adelaide di Schleswig-Holstein che viaggia sotto il nome di contessa Starmann, madre di S. M. l'Imperatrice di Germania.

La visita avrà luogo stamani dopo mezzo'ora.

Vaticano — Sono stati nominati aiutati nella Pardine Cistercense i padri Mauro Tinti e Don Nivardo Fiorini, priore del monastero di Santa Croce in Gerusalemme.

— Il pellegrinaggio d'Aquitania, condotto da monsignor Renonard, vescovo di Limoges arrivò in Roma il 4, ma domenica i pellegrini andranno alla funzione in onore di S. Marziale.

— Ieri mattina è cessato di vivere per polmonite acuta monsignor Ponzi, rettore del Collegio Capranica.

— Il Pontefice celebrò ieri mattina la messa nella Sala Ducale al Vaticano presenti circa 800 persone.

Il Papa si recava colà in portantina accompagnato dalla sua nobile Corte.

Durante la messa pontificia dei Cappellani Cantori vocalizzo eseguiti vari mottetti di circostanza.

Il Papa ascoltava quindi la messa di ringraziamento e letta la messa dei suoi Cappellani si recava in quinti impartiva in forma solenne la benedizione apostolica.

Durante la messa parecchie persone ricevevano la comunione dalle mani di S. S.

Dopo la benedizione il Papa riceveva in udienza varie Deputazioni fra cui una dell'Associazione giovanile di Milano di Alfieri di Lagnasco e Milano presentava a S. S. l'obolo raccolto nelle varie Diocesi della provincie meridionali.

Arrivi e partenze — E partito per Napoli il colonnello Slade. Da Pisa è arrivato l'on. Calimberti.

R. Prefettura — Il 20 corrente il marchese Alessandro Guiccioli farà la consegna del suo ufficio al nuovo Prefetto di Roma conte Adeodato Bonasi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

All'Ambasciata d'Austria — I dintorni del Palazzo Chigi, verso le dieci di ieri sera, erano molto affollati.

Il barone Pasetti, ambasciatore di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, ha ricevuto stamane per due credenziali, dava il rincevimento di prammatica in simile circostanza; un ricevimento che ha per base la lista degli invitati a cui vengono mobili parole all'orazione del Pubblico Ministero.

Corte d'Assise.

Pres. Ilazzi - *Giudici*: Servici e Giorgi. - *P. M.* Marzini.

Dilodo abbandonato

Rosa Pisciteli di anni 24, romana, nel pomeriggio del 12 novembre scorso, esplose tre colpi di revolver contro Ettore De Gregori di anni 20 romano, figlio del noto *bagnino* di Ponte, che in seguito in via Arenula.

E ne i fatti. La Pisciteli, rimasta vedova nel

La fotografia Schembuche e Buldi in via della Mercede 54, cava un valente Ritoccatore di Negative.

Il miglior digestivo e nervoso risvolo nei catarri cronici di stomaco e intestinali, diarree, dolori di ventre e vomito, sono le gocce solfo-carburo-canforate: non vi fate illudere.

Fulleria da tavola. (Vedi quarta pagina).

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma. — Oggi, 9 aprile, alle 14, assemblea generale nella sede sociale in via dell'Emila N. 36.

Società generale operaia romana. — I soci sono invitati all'assemblea generale per venerdì 10 corr. alle 8 1/2 pom. nella sede in via del Pantheon 37, onde prendere atto l'elezione di sei membri dell' ufficio di presidenza, due sindaci e trenta consiglieri delle varie sezioni.

Piccola Cronaca di Roma

Al Circolo suonerà, oggi, dalle 17 alle 18 1/2, il concerto comunale. Ecco il programma:

1. Marcia militare.
2. Terzani: « L'assedio di Firenze » - Preludio sinfonico.
3. Meyerbeer: « Roberto il diavolo » - Divertimento.
4. Saint-Saens: « Suite Algérienne » - a) Reverie du Soir; b) Marche militaire.
5. Wagner: « Rienzi » - Sinfonia.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario elettro-curativo in via Capellari, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 6 a 4 1/2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — Dr.ssa Teodi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Il Dr. Saggi Dentista fa noto di aver trasferito il suo Gabinetto in via del *Mortaro 19*, sopra la Fotografia Le Lieure.

PROF. LEONI Consultazioni private per malattie di petti e di cuore, Corso Vittorio Emanuele, 131. Dalle 3 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

— (*Venerdì*, 10 aprile 1896 — 2.a *Custodia*). —

Oggetti d'oro, impegnati il 28 *agosto* 1895 fino alla pubblica **2117260**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 4 *settembre* 1895 fino alla pubblica **2121**.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Stasera spettacolo d'addio della Compagnia Pietribiasi e di Giacinta Pezzana con la replica dell'applaudita *Marcovaldo*.

Restando così da lunedì il teatro chiuso non è improbabile che la *Traviata* con Gemma Bellincioni e Roberto Stagno vada in scena sabato.

FALLE — *Il marito va a caccia*, per quanto si trattasse di un lavoro già noto e rappresentato in questo stesso teatro, ordinato da Cesare Rossi, con maggiore successo, provocò ieri sera continua ilarità dovuta principalmente all'arte ed al valore del Pantalone che in questo lavoro è di un'umanità shakespiriana.

Stasera si replica e forse sabato *L'aria di Napoli*.

MANZONI. — Stasera Leopoldo Vestri dà il suo spettacolo d'onore col seguente programma che è del più grande interesse: *Elisabetta imperatrice di Russia* commedia di Balardi. *L'opera buy Blue* farsella comico-musicale scritta appositamente per il Vestri: *I avventori ambulanti* bizzarria parimenti musicale ecc.

Concerti. — Nelle elegantissime sale dell'*Hôtel Continentale* il concerto a beneficio dell'Orfanotrofio delle figlie della Divina Provvidenza dette ottimi risultati. Applauditi tutti gli esecutori e varii *bis*.

Sabato prossimo alla *Sala Dante* il pianista Pietro Grassi, col concorso delle signorine M. Pettini, S. Baldasseroni, S. e A. Forino e del signor A. Bosse darà l'annuale concerto di cui daremo il programma.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Marsigliese* - ore 21.
Valle. — *O marito va a caccia* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni — Spettacolo brillante - ore 21.
Cinematografo (La fotografia animata) - Via Mortara, 17, dalle ore 14 alle 22 - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Linare*, (Via Mortara, 17) — Terza Serie.
Cafè Variété. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le Cafè des représentations.

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e lustori da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccerie.

Confezione di pellicce da uomo e signora - Mantelline, collets, manicotti e guarnizioni.

Novità in ciò che si porta genere Inghilterra.

Cinture per signore e per uomo.

LA TUBERCOLOSI

Siccome è nostra ferma intenzione di propagare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi segnalamo ai nostri lettori una lettera del Direttore Prof. **G. Bandiera**, che tiene laboratorio chimico in Palermo, via Tornieri, 65, ha fatto una grande scoperta, salvando messa umanità. Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più possente per la cura dell'etisia. Desso consiste in una *Pozione antisettica* che, sperimentata, ha dato esito straordinario, poichè uccide senz'altro il bacillo di Koch, e quindi cessano la febbre, la tosse, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Ogna parte dei medici d'Italia ha constatato che colpiti i quali fanno uso di tale specifico, se attaccati al primo o secondo stadio, guariscono subito. Dunque, sofferenti, aprite il cuore alla speranza ed usate a voi pure fare pervenire un vaglia dell'egregio medico paleritano Dottor *G. Bandiera*.

Speriamo che egli non si limiterà solo a spedire il medicinale a chi glie ne fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a fare depositi in una delle nostre primarie farmacie, onde esso sia pronto al bisogno.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

Ambulatorio per le elettro-terapico. — Piazza Campo de' Fiori 34. — Dalle 11 alle 13 presso la Farmacia Jannucci.

MALATTIE NERVOSE Gabinetto

Agli industriali (Vedi avviso in quarta pagina).

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerasi, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Precise misurazioni della VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 18-21.

RARITÀ ANTICHE IN VENDITA.

Rammentiamo che queste importanti vendite all'asta avranno luogo nella primaria **Casa di vendite**

Domenico Corvisieri

Via Due Macelli N. 86

Giovedì 9, Venerdì 10 Sabato 11 aprile 1896 alle ore 14 1/2 precise.

Ultime Notizie

Le LL. MM. partiranno con treno speciale venerdì alle ore 18, accompagnate dalle Case civile e militare.

L'on. Crispi è tornato a Roma.

Nel pomeriggio di ieri Pan. Sinco, sottosegretario all'interno — è ritornato alla mattina — ebbe una conferenza col comm. Orsini, ragioniere generale dello Stato, intorno alle variazioni da apportarsi nel bilancio dell'interno.

Per la Sardegna.

Al ministero dell'interno si smentisce che il governo abbia intenzione di provvedere con decreto reale a quello della Sicilia alle condizioni della Sardegna come qualche giornale ha annunziato.

L'inchiesta iniziata dall'on. Pais sarà condotta a termine il più presto possibile e dal risultato di essa il governo vedrà quali provvedimenti proporre a favore dell'isola.

Giudizi estieri

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 11,40. — Il *Figaro* pubblica un articolo assurdo, a sensazione, sulla istituzione del commissario civile in Sicilia. Lo giudica il primo passo verso il federalismo e ne deduce la prova che gli italiani sono refrattari all'unità. Conclude, prevedendo prossime le ultime convulsioni della grande opera di Cavour. (*Orgoi l'astrologo!*)

Parigi, 8, ore 18,45. — Il *Journal des Débats* si felicita con la Russia per la creazione di un Governatore della Sicilia. Crede a un largo decentramento (non ora dire autonomia) richiesto per guarire i mali delle endemie; teme solo che non bastino i poteri accordati all'on. Colronchi.

Vienna, 8, ore 12,15 — Il *Fremdenblatt* prende occasione dalla nomina di Codronchi a Palermo per notare che le ultime dimostrazioni popolari e specialmente quelle per Do Felice provano che ciò in Sicilia un'agitazione socialistica, contro la quale è necessario solo in due mesi mantenendo l'ordine e procedendo alle necessarie riforme.

Congresso Geologico.

(8) **Cagliari**, 8. — Coll'intervento delle autorità e delle rappresentanze, fu inaugurato stamane, in Cagliari, il Congresso Geologico. Parlarono il Bettere, in nome dell'on. Ministro della pubblica istruzione, il Sindaco ed il presidente De Stefani.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Cagliari, 8, ore 18,30. — All'inaugurazione assistevano tutti gli insegnanti dell'Ateneo, molte signore e studenti, e numeroso pubblico.

Il rettore prof. Fenoglio, il sindaco prof. Baccaredda e il prof. De Stefani di Firenze, presidente della Società geologica italiana, furono applauditissimi.

Il rettore offerse una bicchierata ai congressisti, i quali furono ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Municipio e della Provincia, i quali misero a loro disposizione carrozze e alloggi all'albergo della *Scala di ferro*.

Sabato prossimo alla *Sala Dante* il pianista Pietro Grassi, col concorso delle signorine M. Pettini, S. Baldasseroni, S. e A. Forino e del signor A. Bosse darà l'annuale concerto di cui daremo il programma.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Marsigliese* - ore 21.
Valle. — *O marito va a caccia* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni — Spettacolo brillante - ore 21.
Cinematografo (La fotografia animata) - Via Mortara, 17, dalle ore 14 alle 22 - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Linare*, (Via Mortara, 17) — Terza Serie.
Cafè Variété. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le Cafè des représentations.

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e lustori da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccerie.

Confezione di pellicce da uomo e signora - Mantelline, collets, manicotti e guarnizioni.

Novità in ciò che si porta genere Inghilterra.

Cinture per signore e per uomo.

LA TUBERCOLOSI

Siccome è nostra ferma intenzione di propagare in tutte le classi sociali i progressi della scienza, oggi segnalamo ai nostri lettori una lettera del Direttore Prof. **G. Bandiera**, che tiene laboratorio chimico in Palermo, via Tornieri, 65, ha fatto una grande scoperta, salvando messa umanità. Quest'uomo benemerito ha trovato il rimedio più possente per la cura dell'etisia. Desso consiste in una *Pozione antisettica* che, sperimentata, ha dato esito straordinario, poichè uccide senz'altro il bacillo di Koch, e quindi cessano la febbre, la tosse, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione.

Ogna parte dei medici d'Italia ha constatato che colpiti i quali fanno uso di tale specifico, se attaccati al primo o secondo stadio, guariscono subito. Dunque, sofferenti, aprite il cuore alla speranza ed usate a voi pure fare pervenire un vaglia dell'egregio medico paleritano Dottor *G. Bandiera*.

Speriamo che egli non si limiterà solo a spedire il medicinale a chi glie ne fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a fare depositi in una delle nostre primarie farmacie, onde esso sia pronto al bisogno.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

Ambulatorio per le elettro-terapico. — Piazza Campo de' Fiori 34. — Dalle 11 alle 13 presso la Farmacia Jannucci.

MALATTIE NERVOSE Gabinetto

Agli industriali (Vedi avviso in quarta pagina).

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerasi, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

INFORMAZIONI ESTERE

L'indipendenza del Transvaal

Londra, 8. — Si smentisce la voce che l'Inghilterra consenta ad abrogare la Convenzione del 1886 relativa al Transvaal.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 11,40. — Il governo ha in mente di decorare della Legion d'onore lo stesso delle città che più si distinsero difendendosi nella guerra del 1870.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 8, ore 19,35. — Da Budapest si annunzia che il presidente della Camera dei deputati annunciò oggi le dimissioni del deputato Szabo, quale degli incidenti di giovedì.

Vienna, 8, ore 23. — Si ha da Praga che il Congresso socialista deliberò un voto di biasimo contro il presidente del Consiglio conte Badeni, perchè questi, concedendo l'amnistia agli *estudenti* non la estese ai socialisti. Protestò inoltre contro i maltrattamenti a cui sarebbero soggetti i detenuti politici nelle carceri di Pilsen.

Budapest, 8, ore 23,20. — Contrariamente alle opinioni degli psichiatri il dottor Ajtoy afferma la normalità di mente di Palusky, l'ex-direttore del Museo accusato di appropriazione indebita. Quindi il processo contro di lui avrà luogo.

STATI BALCANICI

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 8, ore 15,15. — Da Costantinopoli si annunzia che il riconoscimento da parte della Russia dell'investitura del Sultano al principe di Bulgaria, quale governatore della Rumelia orientale, peggiorò sotto certi aspetti la posizione del principe Ferdinando, che si considera quale vassallo del Sultano e quasi un impiegato qualunque della Porta.

Questa qualità rende impossibile al principe Ferdinando di prescindere le forte dell'incoronazione dello Czar.

Pietroburgo, 8, ore 21. — Si smentisce la notizia data dal *Times* che il principe Ferdinando di Bulgaria non assisterà alla incoronazione dello Czar. Si ammette però che rimangono da appianarsi alcune difficoltà.

Borse e Mercati

Roma, 8 aprile 1896.

I buoni corsi segnalatici dall'estero vengono qui parzialmente dal ribasso del cambio.

Le Rendite per fine scadrita a 90,96 chiude 90,92 e 90,90.

Fermissimo ed animato il contante, sfocato per piccola partita il corso di 90,97 1/2 si tratto da 90,92 a 90,90.

Generali 50 — Acque 1250 — Gas 872 — Omnibus 208,50 dopo 209,50 — Cedente 192,50 — Metallurgiche 110 — Acciaierie 285 — Immobiliari 50 — Risanamento 28.

Cambi debolli.

Francia 109,20 — Londra 27,47.

Ore 18.30 — Rendita 90,85, 90,90 — aqua Marcia 1250 — Omnibus 201,50, 202,20 — Cedente 192 — Acciaierie 285.

Cambio dazio doganale 9 Aprile L. 109,20.

Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 109,60

BORSE ITALIANE — 8 aprile 1896

N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendite cont.	90 90	90 90	90 90	90 92
fin.	—	90 92	90 92	—
B. d'Italia	764	—	765	764
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	—	—	—
ferr. Medit.	508	508 50	508	—
Meridi.	665	666	665	665 1/2
Credito Fondiario	—	—	446	—
B. Sconto	—	—	58	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	6	—
Sovvez.	—	—	20	—
Naz. Gen.	317	316	—	—
Raff. Zucc.	218	218	—	—
Ob. ferr. 8 %	—	288	—	—
id. Merid.	—	292 50	—	—
Fond. 3 4/2 4	—	495 50	—	—
» 4	—	498 50	—	—
S. Pacdi	—	—	510	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia a vista	109 20	109 27	109 08
Berlino id.	134 45	134 40	—
Londra a 8/m	27 51	27 51	—
Londra a 3/m	—	—	27 54

Parigi, 8,15,38	Apertura	Chiusura	Bonlevard
franc. 3 0/0 amm.	—	100 95	—
» 3 0/0	101 15	101 20	—
» 3 1/2 0/0	105 85	105 90	—
ITALIANA 5 0/0	83 45	83 40	—
Turca	20 65	20 80	—
Spagnuola	61 1/4	61 1/4	—
Prima rendita	92 10	92 10	—
Portoghese	27	26 7/8	—
Ungherese	—	103	—
Egiziane	500	500	—
Banca di Parigi	797	796	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	578	—
Credito Fondiario	—	833	—
Azioni di Suez	—	3258	—
Azioni Panama	—	—	—
Lots Turchi	—	118 7/8	—
Ferr. Meridion. ital.	605	608	—
Cull'Italia	—	—	—
Cull'Austria	—	—	—
Cull'Inghilterra	—	—	—
Cull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 10.10 (fonte italiana). - Calmi fermi ricompre *ottimiste* 101,25 - 22/50 - 42/95 - 83,40 - 50/25 - 75/80 - 20,80 - 97/25 - 578,19 - 410 - 895 - 475 - 61,91 - 87/50 - 703 - 762 - 712.

Parigi, 8, ore 15,44 (fonte francese) - Ottimo contegno borse estere abbondanza denaro provocano ripresa.

Berlino, 8 debole			**Sconto ufficiale**
	7	8	SAGGIO
Ital. cont.	83 90	83 10	Italia . . . . 5 per 0/0
i. mest.	83 —	83 10	Francia . . . 2 per 0/0
Meiter.	91 10	91 20	Inghilterra. 2 per 0/0
Merid.	150 20	150 40	Germania . . 4 per 0/0
N.P. russo	216 90	216 60	Austria . . . 5 per 0/0
Turco . .	21 6 20	21 6 50	Belgio . . . 3 per 0/0
Italia .	74 10	74 10	Spagna . . . —

Amsterdam, 8 aprile	ore 16,15 (arrivo)	apertura
Consol. - Vendite probabili del giorno	Italia N.	88
TENDENZA sostenuta		89

Havre, 8 aprile	ore 15,15 (arrivo) apertura
Consol. - Vendite probabili del giorno	Italia N. 88
TENDENZA calma per fine aprile	L. 48 —

Londra - Sanno cosi ovvero	Vendita nacchi N. 3004
TENDENZA riservati Prezzo 6 aprile	L. 80 50

Stretto - Vendita del giorno	Quintali
Quintali	Prezzo per 1. mese L. —
TENDENZA	

Parigi, 8 aprile	ore 16,10			
GENERI	CHIUSE MESE	PRECED.	TENDENZA
Zucchero pronta scadenza	40	19	40	12	incerta
Avvenir	43	80	43	80	malsicura
Alcool	43	50	43	50	sostenuta
Spiriti	33	—	33	30	ferma
Frumenti	203	—	203	50	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dilla Nova 3 Largo Odomboli 6[illegible] — Conto

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

Il dominio del signor Trayas si stendeva all'est fino al mare. Egli era successo al conte Destreux come proprietario di un piccolo seno semicircolare limitato da una lunga duna non molto accessa e brulla e dall'altro da una montagna boscosa e da un promontorio roccioso, il quale, visto da lungi, ha l'aspetto d'una sfinge accasciolata, intentata a posare enigmi ai passanti o a raccontare sogni ai pescatori ed ai gabbiani.

Questa baia lunga circa due chilometri era per il proprietario uno dei pesci di terreno favoriti. Andava fiero di quella sabbia fina che brillava come argento e di quelle dune ricoperte di musco su cui le onde si frangevano senza posa. La spiaggia di Lavandas, ove anche da lontano accorrono i bagnanti, non è riparata dal sole che da un faro di tamerici; invece la piccola insenatura della *Figuière*, come tutti chiamano il Pomato a come lo chiamarono noi pure, è ombreggiata da un vero bosco di pini marittimi, cresciutati da meravigliosi pini ombrelliferi.

Quest'angolo di terra è delizioso, specialmente in primavera, quando le ginestre fanno pompa dei loro ciuffi dorati, e i cisti fioriscono a mazzi bianchi a rosa.

Impossibile attraversare quel luogo senza fortunarle il desiderio di possedervi un *villino*.

Tale idea era venuta infatti al un vecchio artista, conosciuto in passo sotto il nome di Compar Antonio.

Aveva scoperto quel sito incantevole e aveva acquistato dal conte Destreux tanto terreno quanto ne occorreva per costruirvi a ridosso della costa, sopra una specie di piattaforma di granito, uno studio e una casetta che tutti chiamavano l'*Antonina*.

Vi passava tre terzi dell'anno e faceva da sè le pulizie e la cucina, felice di non dovere che a se stesso la gran soddisfazione d'ogni sua proprietà.

Amava la pesca. Dalla costa si staccava un seguito di rocce e sassi: li ancorava il battello, che quella darsena naturale proteggeva contro il vento del mare. E siccome per un pittore vedere è posare, tutto ciò che egli scorgeva dalla finestra gli appariva*no*.

Il bosco di pini, la sabbia argentata, il promontorio dall'aspetto di sfinge, le isolette Purì, Cras, Titano, il mare con le sue onde, il cielo con le sue nuvole e le sue stelle, tutto ciò gli pareva uno come l'*Antonina*.

Il signor Trayas invece intendeva la proprietà diversamente: pensava che sarebbe stato proprietario della baia solo il giorno in cui fosse riuscito a sloggiarne quell'intruso, usurpatore del suolo altrui.

Gli rendeva giustizia; trovava la sua casetta di buon gusto, felicemente situata e graziosa a vedere; e perciò era anche più impaziente di toglierla. Ma con quale mezzo?... Il primo intermediario che gli aveva inviato riuscì a mala pena a giungere alla fine del suo messaggio.

— No, e poi no!... — gridò il pittore. — E' dunque insaziabile questo riccone? Ditegli che, se anche mi offrisse milioni, non gli cederei la mia *Antonina*. Di tutte le donne conosciute durante la mia vita essa è l'unica che non mi abbia procurato che piaceri. Ci adoriamo: ci siamo sposati. Eh! che diavolo!... Lasci il re David la sposa ad Urie, e la pecora al pastore!...

Dopo qualche tempo, mentre un giorno l'artista tornava dalla pesca, scorse un costruttore che con alcuni operai, armati di corde, di rampi, di picconi e di livelli ad acqua, era intento a prendere delle misure, o dì quando in quando segnava delle grandi croci rosse sui vecchi pini che dovevano essere abbattuti. Se ne andarono verso mezzogiorno, e ritornarono dopo un paio d'ore.

Quelle manovre diedero grande sospetto a Compar Antonio e lo preoccuparono.

Si provò a far parlare il costruttore, ma non riuscì a cavargli una parola. Non ne ebbe che risposte vaghe.

Alla sera si recò a Lavandas, dove andava qualche volta a prendere un bicchierino d'assenzio, e a mezza strada incontrò il sig. Sucquier, che conosceva di vista.

Fatto ardito dal pensiero che lo tormentava, lo fermò, cosi interrogandolo.

— Dio buono!... — rispose il sensale. — Io... non ne so nulla io!... Credo sì, di capirci qualcosa, ma solo per averne intesi parlare. Sembra che il signor Trayas, nonostante che possieda tanta rendita da non saper che farsene, non tralasciari i minimi interessi. Gli sovranati lasciano i grandi alberghi: la moda li chiama alla villa e agli *chalets*. A Lavandas se ne fabbricheranno parecchi quanto prima; quindi pare che anche al signor Trayas sia venuto in mente di farne costruire qualche o cinque nella sua baia: ed anzi, v'è perfino chi dice che siano stati di già affittati. Dovrà dunque certamente far abbattere la maggior parte del bosco, e probabilmente non lascierà che l'*Antonina* necessaria. A parer mio è una sbaglio; mi fa pena, mi pare che quell'uomo si abbassi troppo: ho sempre avuto l'idea che i vecchi alberi siano sacri!...

" Ma, dopo tutto, a voi, ciò non importa. Siete padrone in casa vostra, terrete la vostra villetta per voi, e nessuno potrà toccarvela. Speriamo soltanto che vi cantino dei vicini tranquilli.

— E dire che io ero venuto a stabilirmi qui per non averne!... — gridò il padre Antonio stringendo i pugni. — Ah !... quel Trayas è un birbante!...

— A dirla tra noi, la penso anch'io così — replicò Sucquier — ma non ceo dirlo forte...

E s'affrettò a tagliar corto, come uno che accorgendosi di essersi lasciato sfuggire un'opinione, che non voleva dire, cerchi di rimangiarsi lo pasaro.

All'indomani il costruttore ritornò, e, dopo poco, incominciarono i lavori.

Il vecchio pittore era fuori di sè.

Tutto era finito!... Solitudine, riposo, felicità mare, cielo... Nulla più gli restava!...

LO ZIO D'AMERICA

Sraniva il suo sogno: gli avevano fatto prendere in uggia l'*Antonina*.

Che fare?... Non gli rimaneva che vendetta.

Si decise e no chiese un prezzo enorme, esorbitante, che gli venne accordato senza contestazione alcuna.

Quando tutto fu regolato, il contratto firmato ed egli ebbe intascato il denaro, corse dal signor Trayas per darsi il magro gusto di dirigli: che quattro.

Lo trattò da villano, da vigliacco, da filisteo, da barbaro, da spilorcio, vandalo, speculatore sfrontato.

Il signor Trayas l'ascoltò in silenzio, con aria e nutrita e compunta; poi disse:

— Caro signore, voi avete una maniera un po' viva di dire agli altri la verità che il riguardano; ma è certamente il mezzo migliore per far loro impressione, e il sistema mi par buono. I vostri rimproveri hanno toccato il barbaro, e la vostra eloquenza ha salvato la vita ai poveri pini. Rinunzio al mio progetto, alle mie costruzioni, e la vostra casetta, che mi pare graziosissima, sarà preziosamente conservata da me, in memoria della bella lezione che mi avete data.

Dopo qualche giorno si seppe che il signor Sucquier era divenuto intendente del signor Trayas, che in ricompensa dalle sue felici trovate gli assegnava un grosso stipendio.

Questi sogliava è vero molto dalle persone che lo servivano, ma il pagava in proporzione.

Avendo alfine ricostruito e ingrandito il suo regno, il signor Trayas s'occupò a stabilirvisi.

Poiche l'antico maniere del conte Destreux gli piaceva poco, non ebbe alcun riguardo a riparato per potervi stare.

Su ora orgogliosa, non era però schiavo delle piccole vanità moniane, e le gloria di un tempo, e le facciate composite non avevano per lui alcun pregio.

Su questo punto era diventato americano; preferiva a qualunque perfetta disposizione, una villa ben arieggiata, comoda, confortabile e moderna.

Quindi fece abbattere il castello, e lasciò il materiale a disposizione di chi avesse voluto prenderlo: liberalità che lo rese ben visto in paese, e nel tempo stesso provocò contrasti alquanto vivaci, che lo divertirono.

Scelse per la costruzione della villa una spianata segnalata da lontano da un cedro gigantesco.

Quando si deve fabbricare nel dipartimento del Varo, il difficile è d'impostare l'edificio in guisa che riesca a godere nel tempo stesso di un bel panorama e a salvarsi dalle raffiche di maestrale.

La spianata dominava appunto un vasto orizzonte e un rialzo della montagna la riparava dal lato di nord-ovest.

Il signor Trayaz fece venire una numerosa squadra di operai, e già prima che fosse finita la demolizione cominciò a ricostruire.

Dopo lunghe discussioni, l'architetto gli presentò un piano che gli garbò. Due corpi dell'edificio a due piani, rettangolari, terminavano con degli spalti a scarpata artisticamente decorati; un grande cortile divideva quelle due ali, rinnite in fondo da un edificio centrale, al quale era addossata una specie di portico, le cui arcate erano sostenute da piloni rustici.

L'opera di muratura e di copertura fu rapidamente terminata, e fu cominciato l'arredamento interno. Comperò a Parigi le tappezzerie e i mobili. Odiava i fronzoli e i ninnoli; preferiva in qualunque cosa il lusso serio, di buona lega, e l'eleganza modesta.

Sino allora aveva abitato in casa di uno dei fattori. Tutto quanto gli ricordava la vita ristretta d'altri tempi, gli anni ormai già lontani, in cui aveva patito e sofferto ogni sorta di privazioni, gli era caro.

Nondimeno, quando prese possesso di quello che egli chiamava " il suo ospizio di vecchio „, e fu in una bella giornata di primavera, il suo cuore si allargò ed il suo sguardo si intenerì. Prese stanza al primo piano dell'ala sinistra.

Il balcone, esposto a sud-est ove saliva il profumo degli aranci in fiore, si apriva sopra un ampio giardino, che egli non aveva distrutto, avendo anzi formato il progetto di abbellirlo. Di fronte, ricinto dalla montagna e dalla foresta di querce, si stendevano i suoi trecento ettari di terra, coltivata a ficheti, vigneti, oliveti, a campi di segala e d'avena, e traversata da un canale le costeggiato da due lunghi filari di canneti da canapa.

I tetti di mattoni delle fattorie spiccavano come macchie rosse. Era il verde del paesaggio e le foglie luccicanti dei fichi formavano un pittoresco contrasto con la tinta severa degli alberi sempre verdi.

Una delle finestre della stanza da studio guardava sulla pianura di Lavandas; e a un'apertura naturale della collina si scorgeva il villaggio di Bormes adiacente alla sua costa.

Finare la pipa stando a quella finestra era per lui un piacere: seduto a cavalcioni sopra una seggiola imbottita, contemplava il cantuccio in cui era nato, e gli pareva riconoscere, a breve distanza da un'enorme palma, la casa ove un giorno, alzandosi da tavola, suo padre s'era addormentato per non svegliarsi più; suo padre al quale confidava ogni cosa...

Da tre anni era tornato in Provenza, e già da sei mesi abitava in casa sua, quando, una sera d'ottobre, dopo aver visto tre partite al bigliardo al signor Sucquier, s'accorse a un tratto che, per quanto la villa fosse bella ed egli vi si trovasse benissimo, pure vi moriva di noia.

E questa scoperta lo spaventò:

— E' dunque vero che il riposo dà noia, e che è più facile arricchirsi che godere della ricchezza?...

Meditò a lungo tale melancolico e grave problema.

Quella sera l'uomo colmo di ricchezza si sentì povero, triste e infelice tanto quanto lo era stato il vecchio pittore nel giorno in cui aveva dovuto abbandonare per sempre la sua diletta *Antonina*.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75 - *3. pagina cent.* 70 - *4. pagina* (3 colonne) *cent.* 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIARO e PINACOTECA. Aperto a persone di Roma e Scala Regina) al 5 p. il giorno 1 luglio) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO DEL MISSIONARIO. In Santa Maria delle 10 alle 14. Il permesso Via Sagrista 9b.
Id. CUPOLA e PRETIO: dalle 8-11. Permesso via piazzetta 9.
Palazzo Reale D. Scalinata delle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 1R. Gran Scalone.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: dalle 10 alle 15.
Museo TORLONIA: Vicolo Cavalieri 1: da alle 13.
Scuderie: S. LUCA, via Bonella 14: dalle 9 all'ora.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 1: alle 12.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Area del Monte 29: 12 alle 14.
Casini S. Angelo: permesso Dir. Militare: 941-1941.
Catacombe S. ANDREA: dalle 8 alla Chiesa, fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via della Salara nuova: dalle 9 al tram.
Palazzo Lateranense: via Lungara N. 230: visibile all'esterno al 1. e al 15 di ogni mese dalle 10 alle 14.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto
Villa ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Ministero del Giustizia: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 14.
Museo CAPITOLINO: via del Campidoglio: 10 alle 14.
Id. ARTISTICA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: via Lungara 230: dalle 9 fuori Porta del Popolo, dalla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale: 9 alle 15.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 15
Terme di Caracalla: via Antonino Pio: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthe: via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Scroppo Cappuccino grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, l'angina, l'appiglenza, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Scroppo Cappuccino* preparato dai Cappuccini (via Veneto) in bare alla Sale, Parl. 4|10 ed altri vegetali 6|10, Costa in Roma la Bottiglia L. 3,50, Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N.B. Guardarsi dalla contraffazioni.

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata assunta da un nuovo Direttore che l'ha riforuita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,22	13,30	17.—	—
Pisa	7,05	—	8,34	15.—	20,08	22,17
Terni	—	—	8,08	13.—	20,46	22,17
Milano	—	—	8,08	15.—	20,56	22,17
Foligno-Ancona	—	6,10	9.—	13,10	17,40	22,40
Firenze-Bologna	—	—	9.—	—	0,30	14,10	23,10
Terni-Ancona	—	7,10	9,10	15,10	18,50	—	—
Terni	—	—	9,10	—	11,00	—	—
Orvieto-Siena	—	7,05	—	11,35	15.—	17,5	20,35	24,17
Firenze	—	—	—	12,10	15.—	18,10	21,10	24,17
Ancona-Nov ana	—	6,18	—	9,30	15,30	—	17,54	—
Albano-Marino	—	—	—	9.—	12,30	—	17,45	—
Velletri-Terracina	—	—	—	9,38	—	15,38	18,5	17,15
Castelgiubileo-Viterbo	—	7,0	11,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	—	13,22	18,1	20,40	—
Pisa	8,40	—	10,37	14,12	18,55	22,—	—
Terni	8,40	—	10,37	14,12	—	—	23,30
Milano	8,40	—	10,20	—	—	—	—
Ancona-Foligno	8,40	11,—	—	14,50	—	20,40	—
Milano-Firenze	7,50	11,—	—	15,—	—	20,40	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	14,0	21,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	21,55	—
Civitavecchia	8,30	—	10,30	15,30	19,—	—	—
Pisa-Orvieto	8,30	—	10,30	15,30	19,—	—	—
Nettuno-Anzio	8,5	12,10	12,—	—	—	—	—
Marino-Albano	8,5	9,50	—	14,—	20,40	—	—
Velletri-Terracina	8,5	9,40	15,25	19,20	—	—	—
Viterbo-Roma	8,5	—	10,30	—	—	20,55	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	9,30	11,15	17,45	—	—
Bagni p.	6,40	7,50	10,45	12,45	18,40	—
Tivoli p.	—	8,10	11,7	13,10	19,0	—
Tivoli p.	—	6,45	8,35	11,20	15,10	18,15
Bagni p.	—	7,—	8,50	11,35	15,25	18,30
Roma a.	8,20	10,40	12,25	15,30	19,10	—

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Aprile 1894 — Reg. att. vol. 71, N. 76*

per Perfezionamenti nel processo per l'estrazione delle fibre di Rhea e di altre erbe vegetali fibrose.

dei sigg. **H. C. Fellowes, W. R. Crozier & H. Ferguson**

Gl'inventori sono disposti a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli *agenti per l'Italia:* **Z. & G. Modigliani & C.ie**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione
9, via Due Macelli, Palazzo del " Popolo Romano, „ ROMA.

PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO
SISTEMA
PARENTI
BREVETTATO
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.
ROMA Via Gaeta, 6-H.
ROMA Via Goito, 54.

40 METRI DI TELA

alla centimetri 70

a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è lieta oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca o ecrue, senza apprettatura per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14**.

Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. **14** ha luogo in via Mastrelli 2-4-6, ed in Vicolo Ecvello 5, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Polluzioni
Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Scquardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, *— MILANO. —*

Successo Mondiale.

Invia gratis degli Opuscoli diretta semplice richiesta.

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviaranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

L'UNIONE
FA LA FORZA.

Questa massima antica che fa in ogni tempo il voto augurato d'ogni portiere è la base della nostra istituzione.

Riunendo le diverse produzioni di molti fabbricanti in ogni articolo noi siamo in grado di offrire senza timore di smentita

Veri miracoli dell'industria moderna

e lo proviamo offrendo franco di porto per tutto il Regno per sole L. **5,95** 27 pezzi posateria in acciaio fuso e sono:

N. 6 Cucchiai metallo bianco inalterabile
„ 6 Forchette „ „
„ 6 Coltelli Manico Nichel „
„ 6 Cucchiaini metallo bianco inalterabile
„ 1 Cucchiaione „ „
„ 2 Trinciante manico nero
„ 1 Forchettone „ „

e per solo L. **6,95** un completo corredo da tavola in nichel elegantissimo di 34 pezzi sempre franco di porto per tutto il Regno e sono:

N. 6 Allacets Tr.aglioli
„ 6 Portaposate a 8 palio
„ 6 Sottobicchieri
„ 2 Sottobottiglie
„ 6 Portacuova
„ 1 Saliera cristallo manico
„ 1 Portatoccoli elegantissimo
„ 2 Candelieri nuovo modello
„ 1 Bugia
„ 3 Boliches.

Affrettare le richieste con cartolina vaglia al signor **T. NILSEI**, Rappresentante Generale L'Unione delle Fabbriche „ Via Vettabia, 5, Milano.

Tutte le produzioni dei nostri fabbricanti sono garantite per la solidità e la rafinatezza dei lavori, il pubblico darà il suo giudizio sulla incredibile mitezza dei prezzi. — A4 ogni spedizione si unisce il catalogo gratis.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57,85 | 100 - L. 61,55 | 300 - L. 78,25 | 500 - L. 91,70
funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnate dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

Sudan e

(Servizio spec

Parigi, 9. ore 15,
dra in data di stanotte
— L'abbandono di t
produce impressione.
Nuove truppe faron
Il *Journal* annunzia
tro a Hatia 3000 uom
a qualunque avvenime

Torino, 9, ore 15,
Stampa, ecc.
Il viaggiatore Stro
Paver compiuto un vi
che nella popolazione
mento contro Menel
buti ad casa imposti
L'insurrezione ha il
ve gli indigeni si trov
con 2|1 cannoni.
Il movimento e dire
Menelick, temendo il
galla, raccoglie altre
La cavalleria galla,
e attentamente sorveg
lieri (?) di Maconen.

Parigi, 9, ore 16,
une vetrine infinite fe
mici e confidenti i tra
più noti, di soldati e
sione manca solo la r

Le perdite

Da una lettera gian
si rileva quanto segue
Secondo calcoli, c
scritta del Negus ave
taglia 5,000 morti ed
feriti.
" A questa perdite,
in gran parte, se non
cisione di un
battere in ritirata. „

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cesarina N. 8, piano 3. dalle 2 alle 4 pom. e dal l'Ave Maria a due ore di notte. 145

FER DIVERTIRSI IN CAMPAGNA Si è presentata Osteria della Pollicultura via Tiburtina 129 diretta da come per il passato dai medesimi proprietari con scelti vini e cibi di confortevole desiderabile. 156

NEGOZIO DI PANE E PASTE si cede a buone condizioni Angelonini Antonio fermo posto Roma. 154

MATRIMONIO possidente, sposerebbe signora purchè possibilmente con dote scrivere precisi schiarimenti Cadolinatalia Roma. 154

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Lucchesi 51 p. p. composto di otto camere e cucina - Camera da bagno - Condottura luce e stufe a gas. Palazzo nuovissimo. Vedere a qualunque ora. Gonfienza e rimessa. Via Lucchesi 51, Piazza S. Carlo al Corso 117, negozio d'affittasi. 155

APPARTAMENTO di 5 camere e cucina esposte a mezzogiorno, ammobigliate signora Giorgio di Fiori 38 p. 1. Acqua marcia e fuori portiere gas per le scale.

VIA FIRENZE 32 Primo piano nobile sedici camere, cucina, bagno, tre cessi, terrazza a livello con piante, condottura Gas, dispense, vasche, stenditoio, cantina. Volendo anche cinque camere, bagno ed cesso a pian terreno, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, stenditoio, vasche, cantina. Tutti rimessi a nuovo. 158

BELL'APPARTAMENTO affittasi 121 Via Sistina primo piano nobile N. 2 piano Verde, Sette camere, cucina, Gas, Luce, Portiere. Rivolgersi alla Ditta A. Lemon 49 piazza di Spagna. 150

PRESSO PIAZZA SCIARRA in V ia Mentecatini N. 4 e 6, piano, camere grandi asseggiate, luminose al terzo piano con sole 50 mq. circa. Scala marmo. 155

VIA POLI 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento di sei camere, cucina, bagno, acqua marcia e acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. Rivolgersi dal Portiere. 151

AFFITTASI in via Agnero n. 103, 1o piano. Appartamento composto di una grande sala, otto camere e due cucine, con finestre prospicienti sulla piazza Monticelli e sulla via Aquino. Convenientissimo anche per uso ufficio e simili. Per trattative rivolgersi al medesimo civ. domicilio, R. Valentina, Roma. 155

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori, paesaggio, e figure dal vero si è aperto lo studio Scioli via ai vittori fuori porta Pia cresce da convenirsi. 154

PIANOFORTE VERTICALE di ricevuta fabbricazione Tedesca, in ottimo stato, si cede per causa effettasi come pure altro usato; facebbonsi dei cambi. Via Condotti (angolo Corso) 66 mezzanino. 156

APPARTAMENTO al mezzanino nove camere, cucina, stanzino e camera bagno. Eccezionale posizione, casa d'angolo, veduta su giardino, 4 via Gaeta. 156

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORINA WIPPERN Maestra di Tedesco dell'Hannover ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in Via Due Macelli 28 p. 1. 157

UNA PITTRICE desiderandobe avere per qualche giorno (come modello) una ragazza non più di 20 anni, fresca e sana. Dirigere offerte Casella Postale 37. 155

VENDESI VERA OCCASIONE Scale fabbrica francese e Medaglia primaria Esibizione Torino, ambedue in stato e prezzo eccezionale. Dirigersi portiere via Napoleone III 7b. 156

PER SOLE LIRE 5 insegnasi francese, stenografia, fonicos, da signorina distinta, e corso regolare per mezzi fogli. Recasi due volte settimana domicilio, R. Valentina, Roma. 155

UNA SIGNORA una giovane sarta abilissima e molto moderata nei prezzi. Per schiarimenti dirigersi Vasi fermo posta. 645

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobigliata, e non ammobigliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso indipendente libero, prezzo discreto famiglia. 159

CURA DIMAGRANTE facile esecuzione, premio risolutivo, nessuna spesa: non occorre salire. Dirigere Antonio Mc. 69 posta Lavinio. Accludere lire 2 per la ricetta. 148

PER VENDERE E COMPERARE pianoforti ed altri oggetti, rivolgersi all'ufficio di compra e vendita, in via Gonfalone, 6 p. p. presso via Giulia. 145

DUE PICCOLE CAMERE VUOTE ceronsi da persone tranquille, per uso esclusivo dormire. Corso Vittorio Emanuele 239 p. 1. 157

SI RACCOMANDA su tutti i rapporti una donna per copia scrivisio diligenti. Max Conrad Herapath Roma Molino. 150

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi governativi di francese e italiano per signorine di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 156

MAESTRA di diploma, di lezioni di lingua francese, Italiana, grammatica ecercizi e domiciliu. S'intracta tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano „. 93

UNA SIGNORA desidera raccomandare caldamente una giovane sarta abilissima e molto moderata nei prezzi. Per schiarimenti dirigersi Vasi fermo posta. 645

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobigliata, e non ammobigliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso indipendente libero, prezzo discreto famiglia. 159

APPARTAMENTINO MOBILIATO di quattro ambienti, cucinetta, ingresso completamente libero, affittasi fino a officiale Ministero. Rivolgersi Via Gaeta 6a. Posto stallani 10. 137

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiore gialloi Avete fatto buona Pasqua? Non siete quattro quattrini scrivetemi. Avevi dannato mia piccola volpe. Vi rivedo tanto difficile darmi appuntamento. Tanti b. 154

Novembre Nelle stranie degli addii non seppi inferire una carezza. Grazie tua lettera informata a mezzanotte 1h, indicatemi convenuto, sarà lietissimo. Sempre e sempre 155

Corona Ma questo non è quello che richiedeva la lettera. Con tanto fa tempo è cognito a tutti. Non ci vedremo più? Ancora? Ed ancora? Ma quella che vi procura ozio e... Convincersi? Discolpatela cui? 155

Laura Sono lagnato perchè lontano da te. Amore insolito, saluto mia, tua. Affezionata timori. Cattivo, perchè farmi soffrire con tua indifferenza? Impazienti rivedervi buoni sorrisi tuoi occhi. Ardentissimi b.

Corona Grazie tua lettera informata a mezzanotte 1h, indicatemi convenuto, sarà lietissimo. Sempre e sempre 155

Corona Elemento delicatissimo e gentile. Credo proprio avere mancato verso te. Spero non mi neghiate il rappacamento già da lei indicatomi ed ora più che mai necessario. Progetti trovarti vicinanti alle undici e un quarto di posta che avevamo stabilito per nostri incontri. Dacci la vita perchè tra non avessi ceri tristi e sofferenze Carezze infinite. SP.ADA.